

INFORMAZIONI GENERALI	
Nome e sigla del soggetto proponente	VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO - VIS
Decreto di iscrizione all'Elenco	2016/337/000285/2
Nome e sigla della Controparte/i locale/i	• Société Saint François de Sales du Senegal - SDB • Ministère des Affaires Etrangères et des Sénégalais de l'Extérieur (MAESE) – Direction Générale des Sénégalais à l'Extérieur (DGSE) • Ministère de la Formation Professionnelle, de l'Apprentissage et de l'Artisanat (MFPA)
Partner iscritti all'Elenco	COOPI – Cooperazione Internazionale
Altri Partner	• Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria – Dipartimento di Architettura e Territorio • Fondazione Museke Onlus • Centro di Iniziative e Ricerche sulle Migrazioni - Brescia (CIRMiB) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore • Associazione Don Bosco 2000 • Agence Régionale de Développement (ARD) – Tambacounda • Agence Régionale de Développement (ARD) – Kaolack • Institut Polytechnique Panafricain de Dakar (IPP)
Titolo dell'iniziativa	<i>Vivre et réussir chez moi</i> - Sviluppo locale e territorializzazione delle politiche migratorie in Senegal
Paese di realizzazione	Senegal
Regione di realizzazione	Regioni di Tambacounda e Kaolack
Città di realizzazione	Comuni della Regione di Tambacounda: Bakel, Diawara, Kidira, Goudiry, Kothiary, Koumpentoum, Maleme Niani, Tambacounda Comuni della Regione di Kaolack: Gandiaye, Kahone, Kaolack, Ndoffane, Nioro du Rip, Keur Madiabel, Guinguiné, Sibassor, Fass, Mboss
Settore OCSE/DAC e relativo Sottosettore OCSE/DAC <i>[indicare al massimo due in ordine di priorità]</i>	a) 151 Governance e società civile, generale – 15112 Decentralizzazione e supporto alle amministrazioni infranazionali b) 160 Altre infrastrutture e servizi sociali – 16020 Politiche e gestione amministrativa dell'occupazione
SDGs (Obiettivi di sviluppo sostenibile) <i>[indicare al massimo tre in ordine di priorità]</i>	1) Obiettivo 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni <i>Target 10.7 Rendere più disciplinate, sicure, regolari e responsabili la migrazione e la mobilità delle persone, anche con l'attuazione di politiche migratorie pianificate e ben gestite</i> 2) Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti <i>Target 4.3 Garantire entro il 2030 ad ogni donna e uomo un accesso equo ad un'istruzione tecnica, professionale e terziaria - anche universitaria- che sia economicamente vantaggiosa e di qualità</i> <i>Target 4.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria</i> 3) Obiettivo 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un

	lavoro dignitoso per tutti <i>Target 8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore</i> <i>Target 8.6 Ridurre entro il 2030 la quota di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio o formazione</i>
Durata prevista	36 mesi
L'intervento si innesta all'interno di un'altra iniziativa in corso realizzata dal proponente con fondi propri o di altri finanziatori? Se sì, specificare la relazione tra l'iniziativa presentata all'AICS e l'altro intervento (ad es. coincidenza di tutte le attività o solo di parte).	L'intervento si inserisce all'interno della-del campagna-programma <i>StopTratta!</i> Qui si tratta di essere/i umani lanciata-o dal VIS a ottobre 2015 e attualmente in corso (www.stoptratta.org). La campagna nasce, tra l'altro, dall'esigenza di prevenire le migrazioni irregolari, contrastare il traffico di esseri umani e contribuire a governare i flussi migratori offrendo soluzioni socio-economiche efficaci. L'obiettivo è quello di contrastare la tratta degli esseri umani attraverso interventi nei paesi di origine e di transito tramite azioni di informazione e sensibilizzazione sui rischi del viaggio e sulle conseguenze del traffico, creando allo stesso tempo condizioni socio economiche in grado di contribuire a contrastare/ridurre le ragioni della spinta migratoria. La campagna si sviluppa con vari partner in diversi paesi del continente africano: Senegal, Mali, Sierra Leone, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Ghana, Nigeria ed Etiopia. Il presente intervento è in linea e rafforza la campagna condotta dal VIS nel Paese ma ne costituirà, qualora approvata, una componente distinta.
Costo Totale [potrà essere modificato in aumento o diminuzione del 20% massimo rispetto a quanto indicato in concept note]	€ 2.124.661,73
Contributo AICS	€ 1.800.000,00 – 84,72% del costo totale
Apporto Monetario del proponente	€ 324.661,73 – 15,28% del costo totale
Apporto di Altri (specificare ogni altro finanziatore)	--
Rate di contributo (pari al numero delle annualità di durata dell'iniziativa)	I rata: € 600.000,00 II rata: € 600.000,00 III rata: € 600.000,00

NB: per una chiara comprensione degli acronimi impiegati nel testo della proposta progettuale integrale cfr. l'apposito Allegato E.

1. STRATEGIA DI INTERVENTO

1.1 Descrizione dettagliata delle attività

ATTIVITA'	METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE	OUTPUT	BENEFICIARI DIRETTI (quantificati)	BENEFICIARI INDIRETTI	RUOLO E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER
R1.1 Creazione di Comitati Regionali per la Migrazione - CRM per l'articolazione delle azioni settoriali con i piani di sviluppo locali	Il progetto si propone di supportare le dinamiche regionali a Tambacounda e a Kaolack rispetto alla territorializzazione delle politiche migratorie. In seguito alle esperienze progettuali realizzate con VIS e OIM, le ARD delle Regioni d'intervento hanno intrapreso percorsi di creazione di appositi organi locali settoriali. Si sosterrà dunque la creazione di Comitati Regionali per la Migrazioni (CRM) che, sulla base delle indicazioni della Tavola Rotonda realizzata dalla DGSE a Tambacounda (giugno 2017), si configurano come unità di coordinamento, riflessione, policy making e armonizzazione delle azioni. Istituzionalmente posti sotto la supervisione del Governatore, i CRM saranno composti da 15 membri (14 e il VIS – 7 pubblici e 7 privati), di diverso tipo: collettività territoriali, attori pubblici, organizzazioni della società civile (ONG, OSC, Associazioni), migranti, associazioni della diaspora e donors. Avranno come primo compito di redigere dei Piani d'Azione Concertati (PAC) nell'ottica del miglioramento dell'efficacia delle azioni realizzate in favore dei target group. Il CRM non avrà un ruolo operativo, al fine di evitare duplicazioni con l'azione dei BAOS (segretario esecutivo dei CRM), che saranno rinforzati in sinergia con OIM e AECID (cf R1.4). Forniranno raccomandazioni alle istituzioni nazionali, assicurando, oltre alla territorializzazione delle linee direttrici nazionali, anche la partecipazione degli attori di terreno all'elaborazione delle linee stesse. Nonostante i CRM abbiano vocazione Regionale, si doteranno di strumenti per raccogliere gli elementi di livello Dipartimentale. I CRM si riuniranno tre volte all'anno	- 2 Comitati Regionali per la Migrazione - 2 PAC sulla migrazione sviluppati, monitorati e valutati - Almeno 30 stakeholders coinvolti nella riflessione e nel policy making sul settore delle migrazioni - 6 Tavole Rotonde / incontri pubblici realizzati - Programmi strategici e operativi, documenti di policy.	- 2 sistemi regionali settoriali sulle migrazioni - 30 rappresentanti degli stakeholders principali del settore migrazioni nelle due regioni target	La popolazione delle regioni target, ed in particolare i giovani alla ricerca di opportunità di formazione e sviluppo ed i migranti di ritorno	Il processo sarà pilotato dalle ARD e dai BAOS delle Regioni target, con il supporto della DGSE e dello staff di VIS e COOPI. Saranno coinvolti diversi stakeholders: autorità locali (a livello Comunale e dipartimentale), servizi tecnici deconcentrati dei Ministeri, OSC/ONG, associazioni, gruppi di migranti e associazioni della diaspora. Essi parteciperanno direttamente o attraverso i loro rappresentanti alla pianificazione strategica regionale settoriale (PAC) e all'implementazione, al monitoraggio e alla valutazione delle iniziative. Gli eventi/tavole rotonde saranno organizzati dalle ARD e dai BAOS con il supporto dello staff e la partecipazione dei membri dei CRM.

	per tre giorni; nel primo giorno, realizzeranno le proprie attività, mentre nel secondo e terzo giorno parteciperanno alle formazioni previste (cf. R1.3). Il progetto prevede la realizzazione di un evento pubblico all’anno per ogni regione, che potrà rappresentare un momento forte all’interno di uno specifico processo (ad esempio una validazione del Piano d’Azione Concertato) oppure un evento di impatto per la sensibilizzazione dell’opinione pubblica. Le metodologie utilizzate sono riconducibili alla pianificazione partecipativa, già implementata da VIS e ARD; questa partecipazione avrà diversi livelli: differenziazione degli stakeholders, provenienza degli stessi dai diversi contesti geografici regionali e rappresentatività dei setting rurale e urbano. VIS apporterà al processo anche le sue competenze di <i>Human Rights-Based Programming</i>, realizzando un’integrazione dei diritti umani nella pianificazione.				
<i>R1.2 Ricerche policy-oriented di supporto ai CRM su profili migratori, investimenti individuali e collettivi, legami tra formazione / inserimento e migrazioni nelle regioni target</i>	L’attività di ricerca si configura come un supporto policy-oriented al lavoro dei CRM con interventi ben definiti e mirati a supportare l’efficacia e l’efficienza degli attori impegnati nel settore. Sono proposti tre filoni di indagini su tematiche chiave, all’interno di un progetto di ricerca unitario: il profilo migratorio, i legami tra formazione, inserimento e scelta migratoria e l’analisi degli investimenti della diaspora. L’azione dei CRM si inserisce in un quadro in mutamento. I migranti sono giovani/giovanissimi, in una fase di crescita in l’idea di andare in Europa rappresenta un progetto di autorealizzazione. La migrazione ha un impatto forte sull’immaginario dell’attuale generazione giovanile, perché il contesto socio-economico è “bloccato” da cause molteplici, in primis dalla mancanza di un reale tessuto di relazioni economiche e da uno scarso sviluppo della formazione professionalizzante. Le ricerche, coordinate dal CIRMiB – Centro di Iniziative e Ricerche sulle Migrazioni dell’Università Cattolica del Sacro Cuore, polo di Brescia, vogliono indagare su: a) quali siano le caratteristiche sociali, economiche, demografiche, educative e culturali delle persone che	- 3 ricerche policy-oriented prodotte per ognuna delle due Regioni - 30 stakeholders coinvolti attivamente nelle ricerche - 900 migranti e potenziali migranti intervistati	- 2 sistemi regionali settoriali sulle migrazioni - 30 rappresentanti degli stakeholders principali del settore migrazioni nelle due regioni target	La popolazione delle regioni target, e in particolare i giovani alla ricerca di opportunità di formazione e sviluppo e i migranti di ritorno	La ricerca mira anche a creare un network universitario internazionale nell’ambito delle migrazioni. Per questa ragione, il CIRMiB stabilirà partenariati con le università senegalesi coinvolte nella tematica (Ziguinchor, Saint-Louis) e con almeno due università europee (CEDEM - Liegi, VU - Amsterdam). L’obiettivo di queste partnership è di mettere a profitto la conoscenza dei rispettivi contesti da parte delle università e di sostenere il lavoro di analisi qualitativa e di elaborazione quantitativa dei dati, andando a estendere il lavoro svolto dal

	decidono di intraprendere il percorso migratorio irregolare; b) quale nesso si stabilisca tra l'esperienza della formazione, dell'inserimento lavorativo e l'intenzione/decisione dei giovani di emigrare in Europa, analizzando l'esperienza degli studenti di CFP, il loro percorso di integrazione nel mercato del lavoro e come essi impattino la decisione migratoria; c) quale impatto socio-economico abbiano le rimesse dei migranti di Kaolack e Tambacounda sui loro contesti di origine, in termini di creazione di lavoro e di contributo allo sviluppo locale. Dal punto di vista metodologico si propongono raccolte dati con metodologia mista: survey con domande standard, interviste semi-strutturate, interviste approfondite. Per le prime due ricerche, verranno coinvolti 400 giovani, mentre per la terza si raccoglieranno dati su 100 migranti che stanno investendo in Senegal nelle Regioni target. Ogni studio si sviluppa nell'arco di 6 mesi: 1 mese di istruttoria (preparazione del piano di ricerca, analisi e feedback dei partner), 2 mesi di raccolta dati preceduti da 2 giorni di riunione di kick off locale e una settimana di formazione per i rilevatori locali; 2 mesi di analisi dei dati e 1 mese di finalizzazione del rapporto.				CIRMiB. Il team di ricerca, sotto la direzione della Prof.ssa Colombo, si interfacerà, grazie allo staff di progetto, con un Comitato Scientifico per ognuna delle Regioni, che coinvolgerà la DGSE e 4 dei 15 membri del CRM (i più rilevanti per la tematica), che validerà alla fine di ogni tappa della ricerca i suoi prodotti.
R1.3 <i>Rafforzamento di capacità dei membri dei CRM</i>	La tematica delle migrazioni, nonostante la sua rilevanza nel contesto senegalese, non è mai stata al centro di percorsi istituzionali di rafforzamento di capacità specifici per gli attori coinvolti in azioni mirate alla lotta contro le cause profonde della migrazione irregolare. L'attività proposta, mira infatti a sorpassare l'approccio-progetto andando a supportare l'istituzionalizzazione di un processo di rafforzamento di capacità dei <i>key stakeholders</i> che possa così entrare nella pedagogia sociale delle istituzioni senegalesi, con dunque un forte potenziale di replicabilità. Verrà dunque concepito dal VIS e dalla DGSE, in collaborazione con le ARD locali, i BAOS e gli altri attori della cooperazione internazionale operanti nel settore (in particolare AECID e OIM, che implementeranno progetti sulle migrazioni su finanziamento del Trust Fund dell'Unione	- 30 stakeholders formati su 9 tematiche - Percorso e contenuti di formazione a disposizione per le altre ARD del Senegal - 2 sistemi regionali settoriali sulle migrazioni	- 30 stakeholders membri dei CRM	La popolazione delle regioni target, ed in particolare i giovani alla ricerca di opportunità di formazione e sviluppo ed i migranti di ritorno	Il processo sarà pilotato dal VIS e dalla DGSE e verranno coinvolti in tutte le fasi (concezione, sviluppo, realizzazione, monitoraggio e valutazione) non solo i membri dei CRM, ma anche gli enti donatori operanti nel settore nelle regioni target, in particolare OIM e AECID. Essendo coinvolti tutti i membri dei CRM, quest'attività di configura come un'azione a forte potenziale di replicabilità e

Europea), un percorso in nove tappe per ognuno dei due CRM. Come già spiegato, queste nove formazioni (3 all'anno per ognuno dei 3 anni di progetto) si terranno in concomitanza delle riunioni dei CRM, per facilitare la partecipazione dei membri ed impiegare efficientemente le risorse a disposizione.

Verranno trattate tematiche di diverso tipo:

- * Concetti di base: Migrazioni, Migrazioni e sviluppo locale, Politiche di integrazione e reintegrazione;
- * Migrazione e pianificazione strategica: La migrazione nell'Agenda 2030, Migrazioni e PSE (Plan Sénégal Émergent), Integrazione delle migrazioni nella pianificazione dello sviluppo locale (PDD e PCD);
- * Pratiche di migrazioni e sviluppo: La creazione e gestione di partenariati locali nel settore migrazioni e sviluppo, Azioni di supporto ai migranti di ritorno, Creazione di impiego ed opportunità economiche "circolari" in collaborazione tra popolazioni locali e migranti.

Questi argomenti saranno la base di partenza della riflessione che verrà condotta partecipativamente con gli attori locali grazie a questionari ed incontri mirati alla definizione dei bisogni formativi direttamente dagli stakeholders beneficiari.

Per ognuna di queste tematiche verranno coinvolti formatori esterni e/o attori nazionali ed internazionali rilevanti: l'OIM e AECID, le autorità nazionali centrali, altre ARD in uno spirito di collaborazione, ONG e OSC specializzate.

Le metodologie utilizzate nel set-up del piano formativo sono quelle legate all'Approccio per Competenze; si andranno cioè ad identificare in maniera precisa le competenze (e non solamente le conoscenze) che si vuole che i partecipanti sviluppino e le loro azioni nelle quali ci si attende che le implementino. Verranno inoltre utilizzate metodologie di formazione estremamente partecipative, dando ampio spazio alle azioni concrete e alle riflessioni degli attori partecipanti. In questo senso, si privilegeranno anche incontri strutturati sotto forma di *peer learning* con la

di "formazione a cascata" su un numero elevato di persone coinvolte nel settore.

	partecipazione di altre ARD o attori senegalesi della società civile.				
<i>R1.4 Supporto istituzionale al BAOS di Tambacounda e lancio del BAOS di Kaolack per il Senegal Centrale (Fatick, Kaolack, Kaffrine)</i>	Il progetto sosterrà la Direzione Generale per i Senegalesi all'Estero (DGSE del Ministero degli Esteri) nelle due regioni target di progetto, rispettivamente con il rafforzamento del BAOS di Tambacounda (operativo da fine 2015) e lo start-up di quello di Kaolack. I BAOS – Uffici d'Accoglienza, Orientamento e Accompagnamento dei Senegalesi all'Estero sono le cellule delocalizzate della DGSE per realizzare servizi di prossimità legati ai quattro obiettivi strategici della Direzione, rivolti ai senegalesi all'estero, ai migranti di ritorno e ai potenziali migranti: Assistenza, Promozione economica e sociale, Accompagnamento dell'Investimento produttivo e Lotta all'emigrazione irregolare e alle sue cause profonde. Quest'importante riforma, una vera e propria <i>best practice</i> a livello continentale e regionale, ha ancora ampi margini di miglioramento sia dal punto di vista qualitativo dei servizi forniti, sia dal punto di vista quantitativo dei beneficiari raggiunti così come dell'estensione geografica di questo nuovo dispositivo. Lo staff di progetto supporterà dunque i BAOS con interventi strategici, soprattutto legati al consolidamento delle loro relazioni con le ARD di riferimento, strutturali (in termini di attrezzature e di sostegno alle attività correnti di accoglienza ed orientamento) e con interventi di <i>job shadowing</i> mirati alla migliore pianificazione, implementazione, monitoraggio e valutazione dei suoi Piani Annuali d'Intervento. In questo senso, vi sarà un forte lavoro a monte con la DGSE per la definizione di un profilo univoco del personale del BAOS in modo da identificare competenze necessarie e susseguenti gap su cui agire nel corso del progetto. Su entrambi i BAOS, si realizzerà inoltre un supporto nella comunicazione istituzionale, al fine di rendere più conosciuti i servizi ai propri potenziali beneficiari. I BAOS saranno inoltre supportati nella pianificazione e gestione delle attività legate ai CRM (cf. 1.1 e 1.3), così come nell'implementazione delle attività di progetto di cui essi	2 BAOS pienamente operativi e funzionali per i migranti di ritorno e potenziali migranti delle regioni target	- 10 membri del BAOS e dell'ARD supportati istituzionalmente - 465 migranti di ritorno e potenziali beneficiari delle attività del BAOS	La popolazione delle regioni target, ed in particolare i giovani alla ricerca di opportunità di formazione e sviluppo ed i migranti di ritorno	Il processo sarà pilotato dal VIS e dalla DGSE che, una volta sviluppato un documento di riferimento sui BAOS e sulle competenze del personale coinvolto, realizzerà e validerà dei piani di rafforzamento strategico, strutturale e operativo dei due BAOS. I migranti di ritorno ed i potenziali migranti delle regioni target saranno sin da subito coinvolti per identificare i servizi di maggiore bisogno, spingendo dunque tutti gli attori ad una riflessione e auto-valutazione di quanto già intrapreso. I BAOS, anche loro coinvolti sin dall'inizio nel proprio percorso di sviluppo, saranno poi attivamente impegnati nella realizzazione delle attività di terreno, beneficiando del supporto dello staff del VIS e di COOPI.

	rappresentano il principale stakeholder pubblico (campagne di info-sensibilizzazione, supporto ai progetti produttivi della diaspora, etc.), nonché l'attore che dovrà, alla fine dell'intervento, garantire la continuità metodologica ed istituzionale dei percorsi intrapresi.				
<i>R1.5 Sostegno alle attività di orientamento del BASE - Milano per la diaspora</i>	A partire dal dicembre del 2016, è stata avviata la sperimentazione del BASE (Bureau d'Appui aux Sénégalais de l'Exterieur) in Italia (unica esperienza europea) attraverso uno sforzo congiunto dell'OIM su una sollecitazione della DGSE, dell'Ambasciata del Senegal in Italia e del Comune di Milano, che garantiscono il legame con i due territori coinvolti dal progetto, Milano e Dakar. L'obiettivo del BASE è quello di promuovere la creazione di impresa in Senegal da parte di imprenditori della diaspora. A tal fine, il BASE accoglie, orienta e informa i senegalesi residenti in Italia sulle possibilità di investimento in Senegal, fungendo da ponte tra i potenziali investitori senegalesi in Italia e le Agenzie pubbliche che in Senegal offrono servizi di supporto agli imprenditori e le opportunità di finanziamento esistenti. All'interno della presente proposta, il sostegno all'azione di orientamento del BASE Italia verrà garantito attraverso le seguenti attività: a) Attività di promozione: Organizzazione di 8 eventi territoriali volti alla promozione del BASE, dei servizi offerti in Italia, e del fondo messo a disposizione dal progetto per le associazioni della diaspora (vedi att. 4.3). Coerentemente con quanto il progetto BASE in corso sta attualmente realizzando, si prevede infatti di organizzare alcuni piccoli eventi territoriali nelle città pre-identificate con un'alta presenza di immigrati senegalesi. Si tratta di eventi non istituzionali, rivolti alla diaspora, organizzati in collaborazione con le associazioni senegalesi presenti in ciascuna città. La lingua generalmente usata dagli operatori del BASE per tali incontri è il wolof, per garantire una migliore comprensione da parte di tutti i partecipanti agli incontri.	Eventi territoriali sono organizzati in 8 città con un'alta presenza di immigrati senegalesi; Circa 20 progetti imprenditoriali redatti da senegalesi residenti in Italia sono corretti, formalizzati e inviati alle Agenzie pubbliche senegalesi.	- 320 senegalesi della diaspora sono informati sui servizi offerti dal BASE e le opportunità di investimenti in Senegal (una media di 40 persone per ogni città); - 100 potenziali imprenditori sono informati sulle opportunità di promozione di impresa esistenti; - 40 imprenditori che usufruiscono di un accompagnamento personalizzato da parte dei consulenti del BASE. Di questi, 10 usufruiscono di un accompagnamento ulteriore e specifico, in preparazione all'accesso al fondo messo a	Il sistema BASE della DGSE	La Direzione Generale dei Senegalesi all'Estero, partner e beneficiario di quest'attività, sarà coinvolta nelle attività svolte a sostegno della diaspora in Italia. L'attività sarà realizzata in sinergia con IOM Italia, Comune di Milano e Ambasciata del Senegal in Italia. Le tre istituzioni saranno coinvolte nel coordinamento delle attività di supporto al progetto BASE.

	b) Attività di accompagnamento e orientamento della diaspora senegalese su opportunità di investimento per l'avvio di impresa in Senegal; Nell'ottica di capitalizzare l'esperienza acquisita, dare continuità a quanto il BASE sta attualmente realizzando e arricchirlo con nuove opportunità, l'attività di orientamento del BASE prevista nel progetto consisterà in ore di consulenza votate a: - Accogliere, orientare e informare i senegalesi della diaspora su iniziative governative e opportunità di investimento in Senegal, in particolare nel settore agricolo; - Raccogliere le difficoltà legate alla creazione o gestione di impresa e agevolare il contatto con le strutture competenti in Senegal (Agenzie pubbliche); - Accompagnare i potenziali imprenditori della diaspora che hanno un progetto imprenditoriale ben definito e passato al vaglio dalle Agenzie senegalesi, verso l'accesso al fondo che sarà messo a disposizione dal progetto nel II anno (compilazione di formulari specifici, raccolta documenti richiesti, etc.).		disposizione dal progetto.		
<i>R2.1 Campagne di info-sensibilizzazione nelle regioni target, con gli attori dei Comitati Regionali per la Migrazione, e per la diaspora in Lombardia e Sicilia, con le associazioni della diaspora ed il BASE di Milano</i>	La campagna di sensibilizzazione in loco, basata sui risultati dell'intervento AID 10733/3, vedrà coinvolti giovani ragazzi e ragazze, famiglie, collettività al fine di instaurare una comunicazione efficace sui rischi della migrazione irregolare e sulle opportunità di formazione e lavoro presenti in Senegal, con le seguenti azioni: 60 causeries e 60 incontri porta a porta per ogni anno di progetto nei sette dipartimenti d'intervento (40 partecipanti per causerie e 4 per i porta a porta); un percorso di 3 incontri annui nelle 211 scuole medie e superiori delle due regioni target (oltre 110.000 beneficiari); 6 eventi di sensibilizzazione; una campagna spot radio diffusa nelle principali radio delle regioni di Tambacounda e Kaolack. A supporto, verranno realizzati una app (R2.2) e due "baobab digitali" (R2.3). Le attività della campagna verranno svolte da uno staff di quattro operatori suddivisi nelle regioni target, supervisionati dai responsabili Migrazione e supportati da	1260 causeries e 1260 incontri porta a porta Una campagna spot radio concepita e realizzata 25 eventi di sensibilizzazione tra Senegal e Italia 986 kit scolastici per le scuole medie e superiori delle due regioni Hub virtuale	50.000 ragazze e 60.000 ragazzi delle scuole coinvolte; 50.400 partecipanti alle causeries; 5.040 beneficiari degli incontri porta a porta 12.000 giovani e adulti nelle Regioni target e 31.410 membri della diaspora (eventi) 10.000 user dell'hub virtuale	In Senegal: le famiglie degli studenti, dei migranti di ritorno, le collettività, il corpo docente delle scuole medie e superiori, il grande pubblico; in Italia, la diaspora senegalese ed il suo associazionismo.	I principali stakeholder di questa attività in Senegal così come in Italia sono le autorità locali, i gruppi di giovani e le famiglie che parteciperanno. I giovani migranti, migranti di ritorno e potenziali membri di queste due categorie (in Senegal e in Italia) sono gli stakeholders principali in quanto veri attori delle azioni della campagna, e saranno accompagnati dai partner in Senegal (VIS, COOPI, BAOS) ed in Italia (COOPI, Fondazione Museke,

	leader comunitari coinvolti nell'organizzazione delle attività per poter raggiungere i beneficiari più vulnerabili nei contesti meno accessibili. In Italia, i partner, in collaborazione con il BASE di Milano e le comunità senegalesi della diaspora sui territori provinciali di Catania, Brescia e Milano daranno vita a una campagna rivolta ai giovani senegalesi che prevede l'organizzazione di: tre convegni per 300 senegalesi sul territorio di Brescia; 6 incontri di informazione a Catania per 15 giovani senegalesi interessati alle opportunità d'investimento nel loro paese; 2 eventi sul territorio della provincia di Milano organizzati con Ufficio BASE e diretti a 200 rappresentanti della diaspora senegalese e altri attori rilevanti coinvolti in iniziative di co-sviluppo; e 8 incontri a Catania tenuti da un giovane senegalese migrante di ritorno per guidare un progetto di formazione e start up di impresa per 20 senegalesi intenzionati a replicare l'esperienza. Si prevede la partecipazione, in collaborazione con l'Associazione Italia-Senegal, all'evento annuale a Brescia che riunisce circa 10.000 persone tra senegalesi e italiani provenienti da tutta Italia legati al muridismo e la realizzazione di un hub virtuale che contenga una banca dati per l'incontro tra domanda e offerta, aziende e senegalesi, nuovi imprenditori e opportunità di investimento. Il tutto sarà accompagnato dalla produzione di stampe, locandine e materiali di sensibilizzazione e da una campagna social (FB, Instagram e twitter) e Web, attraverso anche la produzione di video-pillole.	creato ed operativo			Don Bosco 2000, VIS) nella realizzazione delle attività previste.
<i>R2.2 Sviluppo e diffusione di un'App per smartphone sui rischi del viaggio e le opportunità di lavoro e migrazione regolare</i>	Nell'ambito del secondo risultato, il progetto si propone di realizzare attività di sensibilizzazione sulla popolazione giovane delle zone d'intervento e per questo, in seguito all'esperienza VIS in ambito di sensibilizzazione in Italia all'interno della campagna StopTratta, il progetto prevede lo sviluppo e la diffusione di un'applicazione per smartphone. L'app si pone come obiettivo quello di informare sui rischi del viaggio e le opportunità lavorative in Senegal e nei paesi di transito dei migranti oltre che sulle reali opportunità di	- app concepita e disponibile sui sistemi App Store per il sistema iOS e Google Play per il sistema Android - sviluppo e	- Almeno 110.000 ragazzi e ragazze delle scuole secondarie di primo e secondo grado delle regioni d'intervento - 900 potenziali migranti e migranti	La popolazione delle regioni target, i giovani alla ricerca di opportunità di formazione e sviluppo, i migranti di ritorno e le loro famiglie.	Il processo di sviluppo e realizzazione dei contenuti della app prevede il coinvolgimento di diversi stakeholder che si differenziano a seconda delle sezioni: i) informazioni sui rischi attraverso la raccolta dati da parte dei BAOS e

	migrazione regolare. La app sarà uno strumento che verrà diffuso tra i giovani e potenziali migranti come mezzo di informazione attraverso le attività della campagna di sensibilizzazione (R2.1). Questo strumento prevede non solo contenuti che informano gli utenti sui rischi della migrazione irregolare, bensì è centrato sulle opportunità lavorative e formative in Senegal, nei paesi di transito e della CEDEAO (oltre che di migrazione regolare per studio e lavoro). Nello sviluppo dei contenuti si realizzerà un elenco delle offerte formative e lavorative, continuamente aggiornabile in sinergia con le istituzioni pubbliche senegalesi e dei vari paesi, sfruttando le sinergie createsi con l'implementazione del programma StopTratta e con il sostegno dei uffici VIS nella Regione. La app conterrà inoltre dei contenuti che verranno utilizzati negli incontri nelle scuole medie e superiori per sensibilizzare i ragazzi a non prendere la strada della migrazione irregolare e a conoscere le opportunità del territorio. Nello sviluppo della app si prevede anche la possibilità di collaborare con OIM e Croce Rossa Internazionale per poter aggiungere anche una sezione specifica per coloro che hanno già intrapreso la migrazione irregolare e per i migranti di ritorno, nella quale essi possano avere informazioni relative al rimpatrio volontario o alla possibilità di essere assistiti in caso di emergenza sanitaria. La app diventerebbe così anche uno strumento con il quale i migranti possano interagire, dando informazioni sui rischi nei diversi luoghi di transito e diventando così anche un mezzo preventivo per percorsi migratori più sicuri e finalizzati anche alla ricerca di opportunità nei paesi di transito.	upload dei contenuti delle diverse sezioni della app	di ritorno formati al CFP Missirah e CFP Don Bosco - 1240 lavoratori, maestri artigiani e giovani donne formati al CFP di Kaolack - 1.000 migranti o migranti di ritorno		delle associazioni di migranti di ritorno presenti sul territorio ii) opportunità lavorative con il coinvolgimento dei diversi stakeholders del settore lavoro senegalesi ed esteri (ANPEJ, Camere di commercio, piattaforme settoriali, Ambasciate, uffici di cooperazione, etc..) iii) la sezione dedicata alle informazioni per il rimpatrio verrà sviluppata in collaborazione con OIM e Croce Rossa che in questo momento sono i due attori principali che operano in questo iv) per quello che riguarda la sezione dedicata alle informazioni sulla migrazione regolare i prefetti e polizia di frontiera per poter integrare al meglio le informazioni v) offerte formative: il ministero della formazione professionale attraverso le Ispezioni d'Accademia regionali sarà lo stakeholder che verrà coinvolto per poter raccogliere al massimo le informazioni necessarie per gli utenti della app.
R2.3 Realizzazione di unità di informazione	Durante l'esperienza VIS nell'ambito della campagna di sensibilizzazione 2017 lo staff si è accorto che per attirare l'attenzione dei giovani, studenti delle scuole medie e	- due unità d'informazione mobile per i	- 50.000 ragazze e 60.000 ragazzi delle scuole	Le famiglie degli studenti, le collettività, le	Il processo di sviluppo e realizzazione dei contenuti dei baobab prevede il

mobili per i BAOS con "baobab digitali"	superiori, potenziali migranti, la tecnologia può essere d'aiuto attraverso internet e gli smartphone. Da questa ricerca di uno strumento più giovane è nata l'idea della realizzazione di unità mobili "baobab digitali". Il Baobab Digitale è una piattaforma di apprendimento basata sulle nuove tecnologie digitali ed è costruita con la logica di un Learning Management System che permette lo stravolgimento del tradizionale assetto degli ambienti di apprendimento. Il Baobab permetterà agli utenti di interagire con monitor touch dotato di una UI che li guiderà alla scoperta di "percorsi tematici" e contenuti multimediali, disponibili anche sul proprio telefono tramite l'app apposita. Attraverso i baobab digitali i beneficiari potranno interagire, captando il maggior numero di informazioni sulla migrazione regolare, sulle opportunità formative e lavorative che si presentano in loco ed in Africa dell'Ovest. I contenuti saranno sviluppati in parallelo a quelli per l'applicazione dell'attività 2.2 (una parte di questi utilizzati per i due sistemi), mentre altri potranno essere diversi a seconda dei beneficiari. I baobab digitali saranno utilizzati per fare attività di sensibilizzazione nelle scuole accompagnati da un kit didattico che darà la possibilità ai docenti di continuare il lavoro anche non in presenza dell'equipe di progetto. I responsabili degli uffici BAOS saranno i conoscitori dei baobab digitali e potranno utilizzarli durante tutte le attività di sensibilizzazione con i potenziali migranti, i migranti di ritorno, le loro associazioni e le collettività per poter così sensibilizzare il maggior numero di persone. Questo strumento tecnologico sarà una vera innovazione del progetto per la sensibilizzazione, strumento che potrà meravigliare e informare allo stesso tempo con contenuti sviluppati sulle informazioni realmente esistenti in Senegal, una vera innovazione di cui anche i villaggi più remoti potranno usufruire grazie al carattere auto-sostenibile dello strumento in termini di elettricità. Il Baobab è inoltre uno strumento di raccolta Dati in quanto consente di registrare i dati di navigazione, di somministrare survey ed è uno	BAOS con i "baobab digitali" concepite e operative per le attività di sensibilizzazione sul campo	secondarie di primo e secondo grado delle regioni di Tambacounda e Kaolack - 2 responsabili degli uffici BAOS di Tambacounda e Kaolack - almeno 30.000 beneficiari delle attività di causeries	associazioni di migranti di ritorno.	coinvolgimento di diversi stakeholder che si differenziano a seconda delle sezioni: i) informazioni sui rischi attraverso la raccolta dati da parte dei BAOS e delle associazioni di migranti di ritorno ii) opportunità lavorative con il coinvolgimento dei diversi stakeholders del settore lavoro (ANPEJ, Camere di commercio, piattaforme settoriali, etc.) iii) relativamente alle informazioni per il rimpatrio vi sarà una collaborazione con OIM e Croce Rossa che in questo momento sono i due attori principali che vi operano iv) i prefetti e la polizia di frontiera saranno interrogati per quanto riguarda le informazioni sulla migrazione regolare v) offerte formative: l'MFPAA attraverso le Ispezioni accademiche regionali sarà lo stakeholder che verrà coinvolto per poter raccogliere al massimo le informazioni necessarie per gli utenti
---	--	---	---	--------------------------------------	--

	strumento di lead generation. Dettagli tecnici: i) Tablet touch widescreen + sistema antitaccheggio ii) Smart Camera iii) Scheda per collegamento 3G/4G iv) Software di gestione e interfaccia UI.				
<i>R2.4 Attività di accompagnamento psicosociale per migranti di ritorno</i>	L'attività vuole permettere ai migranti di ritorno di avere accesso ad un processo di empowerment, individualizzato ed organizzato, attraverso il quale possano rinforzare la loro capacità di scelta e di proiezione nel futuro, consci delle proprie potenzialità e delle proprie opportunità. A tal fine è importante che i servizi di accoglienza e orientamento gestiti dalla DGSE sul territorio senegalese siano in grado di comprendere la complessità di ogni beneficiario, ne sappiano identificare i bisogni, le aspettative, le caratteristiche personali, le storie di vita. Questo approccio necessita di staff adeguatamente formato, capace di mettersi in posizione di ascolto al fine di comprendere i reali bisogni, anche quelli non espressi verbalmente e di orientare conseguentemente gli utenti verso i servizi sanitari di riferimento. Tali servizi risultano primordiali al fine di soddisfare i bisogni prioritari di assistenza e riabilitazione dei migranti di ritorno, soprattutto nei casi di abusi subiti e violazione dei diritti umani. Inoltre la presa in carico della salute mentale e del benessere psicosociale dei migranti di ritorno è primordiale alla reintegrazione sociale affinché l'ingresso nelle loro comunità di origine avvenga in condizioni che permettano il loro sviluppo e non causino conflitti a livello comunitario. Questi aspetti risultano fondamentali affinché i migranti non vedano come unica soluzione possibile per la loro storia di vita, ripercorrere, nonostante sofferenze, violenze e torture vissute, la strada della migrazione. Al fine di garantire l'erogazione di servizi adeguati, un team composto da un esperto psico-sociale e due operatori socio-sanitari sarà responsabile dell'implementazione delle seguenti attività: a) Formazioni e supervisioni dello staff della DGSE sulle buone pratiche di accoglienza, di identificazione e di	L'identificazione e la presa in carico opportune, rispettose e fondate sui bisogni dei migranti di ritorno sono assicurate attraverso il rafforzamento delle competenze tecniche degli operatori della DGSA e del personale sanitario coinvolto nell'erogazione dei servizi specialistici.	60 personale dei servizi di accoglienza a livello dei BAOS di Dakar, Kaolack e Tambacounda e formate supervisionate; 100 personale dei centri di salute del Ministero della Salute formati e supervisionati;	1500 migranti inseriti in un percorso di orientamento e accompagnamento psicosociale.	I responsabili tecnici della DGSE e del Ministero della salute sono coinvolti nella definizione e esecuzione della cartografia e del piano di azione. COOPI è responsabile del coordinamento generale dell'attività.

	referenza inerenti i problemi di salute mentale e benessere psicosociale nel contesto migratorio; b) Formazioni e supervisione dello staff medico dei centri di salute sulle buone pratiche di presa in carico dei problemi di salute mentale e di benessere psicosociale nel contesto migratorio; c) Studio sul profilo generale dei migranti di ritorno (età, sesso, etnia, numero di figli, qualifiche professionali, competenze linguistiche, tipo di lavoro ricercato, scelta del paese di destinazione) al fine di conoscere i loro reali bisogni e realizzare dei piani di vita realistici; d) Cartografia dei servizi di presa in carico dei problemi di salute mentale e benessere psicosociale disponibili sul territorio nazionale.				
<i>R3.1 Supporto ai corsi di formazione del Centro Don Bosco di Tambacounda in elettricità, meccanica auto e gestione macchinari agricoli, per 700 giovani potenziali migranti e migranti di ritorno</i>	Il progetto si propone di promuovere e sostenere lo sviluppo di competenze tecnico-professionali di giovani e donne potenziali migranti e migranti di ritorno. Valorizzando l'esperienza maturata con la realizzazione del Prog. Aid 10733/3, verranno supportati i corsi di formazione del Centro Don Bosco di Tambacounda, che vanta 35 anni di esperienza nel settore della formazione di giovani nell'area. Il Centro verrà sostenuto nell'offerta, l'organizzazione e realizzazione di corsi in elettricità, meccanica auto e gestione di macchinari agricoli. Tutte filiere estremamente significative considerate le caratteristiche del territorio, principale snodo delle strade che da Gambia, Guinea e Mali conducono a Dakar, nonché area a marcata vocazione agricola. Dal 2012, inoltre, la filiera di elettricità ha lanciato un corso pilota in energia solare per venire incontro alle nuove esigenze del territorio. Verranno organizzati, dunque, 3 corsi formali all'anno, uno per ogni filiera di formazione. Saranno selezionati 75/80 studenti per corso all'anno, per un totale di 230 studenti ad anno di formazione. Il progetto, dunque, formerà circa 700 giovani potenziali migranti e migranti di ritorno nell'arco della sua durata. Alla conclusione dei rispettivi primi due anni di formazione, gli	700 giovani formati nel corso dei tre anni di progetto sulle tre differenti filiere di formazione 3 stakeholder (CFP Don Bosco Tambacounda, BAOS e ARD di Tambacounda) coinvolti nella selezione dei beneficiari dei percorsi di formazione	700 giovani della Regione di Tambacounda beneficeranno della formazione offerta dal CFP Don Bosco Almeno 3 stakeholder (CFP Don Bosco Tambacounda, BAOS e ARD di Tambacounda) saranno coinvolti nella selezione dei beneficiari dei percorsi di formazione	- Le famiglie dei giovani, che beneficeranno dei percorsi formativi e delle accresciute possibilità di trovare un impiego salariato; - Il sistema economico della regione più in generale, grazie a un accresciuto livello di preparazione dei giovani che completeranno la formazione ed entreranno nel mercato del lavoro	Il CFP Don Bosco di Tambacounda implementerà l'attività in collaborazione con lo staff di progetto VIS. L'ARD e il BAOS di Tambacounda, invece, saranno coinvolti nella selezione dei beneficiari della formazione, per l'identificazione di giovani vulnerabili ed interessati ai corsi proposti.

	studenti, previo superamento dell'esame di riferimento, ottengono il Certificat d'Aptitude Professionnelle (CAP). Dopodiché, gli studenti possono scegliere di proseguire la loro formazione per un ulteriore anno e poter ottenere il Brevet de Technicien (BT). I beneficiari saranno selezionati dal VIS e dalla controparte Salesiana, in collaborazione con l'ARD e il BAOS di Tambacounda, secondo i seguenti criteri: vulnerabilità, impiego lavorativo all'interno del settore informale, condizioni di lavoro indecorose. Priorità sarà data alle donne e ai giovani. Il progetto garantirà il salario a 6 formatori distribuiti sulle diverse filiere. Inoltre, considerato il già buon equipaggiamento e l'ottima dotazione infrastrutturale, il progetto coprirà una parte delle spese che il CFP sosterrà in termini di materiale di consumo, cancelleria e piccole forniture, utenze e piccola manutenzione, e materiale di promozione e comunicazione, al fine di aumentare la qualità e la diffusione dell'offerta formativa.				
<i>R3.2 Riabilitazione del CPAR di Missirah (Tambacounda) con il MFPA per il rilancio di formazioni industriali (falegnameria, saldatura, costruzioni) per 200 potenziali migranti e migranti di ritorno</i>	Il centro di formazione professionale di Missirah, ormai inattivo da oltre dieci anni, è stato identificato insieme all' MFPA, il Consiglio Dipartimentale di Tambacounda e VIS come opportunità da cogliere, in quanto si trova sul territorio di uno dei comuni con più alto tasso di partenza in termini di migrazione irregolare. In questo progetto diverse azioni fanno leva sul tema della lotta alla migrazione irregolare e soprattutto alla creazione di opportunità formative e lavorative in loco e la riabilitazione del CFP è una di queste. Il CFP ha sempre realizzato corsi di formazione in agricoltura e allevamento con una breve parte della formazione, nella stagione secca, di falegnameria e gestione macchinari agricoli; attraverso questo intervento, si pensa di cambiare la tipologia di formazione per poter rispondere maggiormente alle esigenze del mercato del lavoro della zona. L'attività vede il coinvolgimento delle collettività locali sin dalla realizzazione del preventivo per la ristrutturazione, realizzato con la collaborazione dell'ARD di Tambacounda. Il progetto prevede come priorità la riabilitazione dei laboratori di formazione per i tre corsi di falegnameria,	- il CFP di Missirah è attivo e funzionale per la realizzazione delle attività formative in falegnameria, saldatura, costruzioni	- 200 giovani iscritti al CFP durante i due anni di progetto - 6 tra docenti e studenti dell'IPP di Dakar e dell'UNIRC che potranno fare attività di supervisione dei lavori e di apprendimento reciproco	Le famiglie dei giovani formati nel centro, i potenziali migranti, gli attori economici del territorio	Le collettività locali sono i primi stakeholders che intervengono in questa attività: il Consiglio Dipartimentale, l'ARD, il comune di Missirah sono stati coinvolti anche in fase preliminare per l'identificazione del centro, delle filiere e delle riabilitazioni necessarie per il rilancio delle formazioni. A seguito il Ministero di tutela, il MFPA è stato ha preso le redini del rilancio del centro, impegnandosi non solo dal punto di vista decisionale e di tutela, ma anche dal punto di vista di impegno per il funzionamento stesso

	saldatura e costruzioni. Gli edifici destinati alle residenze per i professori saranno riabilitati e cambieranno funzione d'uso diventando sale per i corsi teorici; il blocco amministrativo verrà ristrutturato per poter assicurare l'effettivo funzionamento del CFP. I lavori saranno supervisionati da un'equipe dell'IPP, studenti e docenti, che realizzerà missioni mensili per la tutta durata dei lavori prevista per il primo anno di progetto. A supporto dell'IPP, il dipartimento dArTe dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria realizzerà due missioni di supervisione anch'esse con la partecipazione di studenti e docenti della facoltà di Architettura: l'idea alla base di queste missioni è quella di poter integrare in un progetto di cooperazione degli enti accademici che possano da un lato integrare queste attività di monitoraggio reale nel <i>cursus</i> degli studenti che stanno per accedere al mondo del lavoro (per gli studenti IPP nel proprio paese, per gli studenti di UNIRC, invece in contesti di cooperazione) e dall'altro mettere le proprie competenze al servizio del progetto stesso.				del CFP. Ovviamente la riabilitazione di questo centro darà un rilancio anche al comune stesso di Missirah e alle aree limitrofe in quanto le famiglie dei giovani studenti, il mondo del lavoro locale e della regione potranno usufruire beneficiare di giovani formati e manodopera qualificata. La supervisione dei lavori sarà affidata alle due università IPP e UNIRC questo permetterà loro di fare attività sul campo che possano aumentare le competenze degli studenti stessi oltre che dare delle opportunità di scambio tra università italiane e senegalesi.
<i>R3.3 - Ampliamento dell'offerta formativa del centro pubblico di Kaolack: formazione continua di 300 lavoratrici del settore informale e formazione iniziale di 600 giovani donne vulnerabili in cucina/ristorazione,</i>	Di concerto con il Ministero della Formazione Professionale (MFPA) si è identificato un bisogno per la Regione di Kaolack, ossia lo sviluppo della relazione tra le istituzioni di formazione ed il mercato del lavoro per il miglioramento dell'offerta formativa. Il supporto tecnico del VIS, esperto nel settore, si concentrerà nel capacity building del personale chiave delle istituzioni coinvolte (CFP e Liceo Tecnico di Kaolack, Ispezione d'Accademia della Regione, quadri del MFPA) nella facilitazione dei rapporti con le imprese formali e informali del territorio. Verranno creati dei percorsi di avvicinamento alle aziende e degli strumenti di raccolta dati rispetto alle competenze necessarie sul mercato del lavoro; questo darà la possibilità di migliorare l'offerta formativa di 600 giovani donne vulnerabili beneficiarie dei corsi esistenti	- 6 moduli / curricula di formazione professionale continua sviluppati con il settore privato - 3 corsi di formazione migliorati con i feedback del settore privato	- 300 lavoratrici e giovani disoccupati o sottoccupati nel settore informale per formazione continua - 600 giovani donne vulnerabili per corsi di formazione iniziale - 200 imprese formali e informali coinvolte nell'elaborazione	Il tessuto economico ed imprenditoriale di Kaolack che beneficerà di personale e manodopera più qualificata ed aderente ai bisogni di competenze presenti e future. Le famiglie dei beneficiari delle formazioni	I principali stakeholders di quest'attività sono i CFP di Kaolack, le imprese ed i beneficiari dei corsi di formazione. Il VIS si posizionerà al centro di questo triangolo, facilitando le interazioni tra questi soggetti e tra essi e gli altri portatori di interesse (autorità locali, associazioni patronali a livello locale e nazionale, ANPEJ, etc.). Si tratterà di un "fare con", nel

<i>estetica, confezioni.</i>	in cucina/ristorazione, estetica e confezioni, oltre che di concepire, sviluppare e supportare l'implementazione di corsi di formazione continua per 300 giovani e donne potenziali migranti economici. Questo supporto verrà poi concretizzato attraverso i fondi del 3FTP, strumento finanziario pubblico atto a ricevere progetti da parte dei Centri e delle imprese per l'implementazione di azioni di formazione innovative e attualmente quasi inutilizzato per la mancanza di capacità dei quadri dei CFP nell'identificare i suddetti bisogni. In questo senso, sono state identificate sul territorio delle opportunità, in particolare nei settori dell'edilizia (con un accento sulla formazione di idraulici qualificati) e della gestione delle catene del freddo e della climatizzazione, che saranno sviluppate dall'esperto formazione professionale del VIS a Kaolack in collaborazione con il personale dei Centri. La bussola metodologica di questo intervento è l'Approccio Per Competenze (APC) che sarà utilizzato e sviluppato in tutte le sue fasi, dalla produzione di studi settoriali regionali allo sviluppo ed implementazione di standard professionali (sviluppati e validati in appositi workshop) e conseguenti strumenti pedagogici e didattici (curricula, guide e manuali per la formazione), in stretta collaborazione con il settore privato, come l'APC prevede.		delle formazioni e/o nella formazione dei propri lavoratori	supportate La popolazione della città di Kaolack che potrà beneficiare di prodotti e servizi più adeguati agli standard del mercato	quale si svilupperanno elementi e strumenti di supporto tecnico per creare un modello replicabile e sostenibile di interazione e feedback per la creazione, lo sviluppo ed il miglioramento dell'offerta formativa, senza dimenticare la domanda sociale di formazione, intercettata in stretto collegamento con i beneficiari diretti e le loro famiglie, al fine di coniugarla con i bisogni del mercato.
<i>R3.4 Certificazione delle competenze di 340 artigiani maestri d'apprendistato presso i Centri partner per favorire la formazione a cascata di giovani e donne target</i>	In Senegal, la quasi totalità dell'economia si sviluppa nel settore informale, in piccole unità di commercio, trasformazione e produzione o servizi. Visto il limitato accesso al sistema formativo, il 95% della popolazione attiva ha sviluppato le proprie capacità sul posto di lavoro, apprendendo sul campo da individui esperti, e poi divenendo a loro volta maestri d'apprendistato per quei giovani e quelle donne che rappresentano il target del progetto. Il loro apprendimento però non è stato completo (sviluppatosi in un contesto informale, di scarso livello tecnologico e con tecniche di produzione inadeguate) e, per di più, neanche certificato, dato che il sistema senegalese non prevede ancora la "validazione delle competenze acquisite <i>on the</i>	- 340 artigiani supportati nel processo di rafforzamento delle competenze - 340 artigiani certificati nei CFP di Kaolack e Tambacounda con attestati pubblici	- 340 artigiani maestri d'apprendistato	1.700 giovani apprendisti che saranno formati dagli artigiani supportati e certificati Le imprese degli artigiani certificati ed il loro indotto La popolazione delle Regioni target che beneficerà di	I principali stakeholders sono gli artigiani, i Centri di formazione ed il sistema di formazione professionale. Il VIS supporterà quest'azione pilota di certificazione delle competenze dei lavoratori del settore informale (prima nel paese), andando a creare un sotto-sistema pilota e sostenibile con la partecipazione dei key stakeholders istituzionali

	<i>job</i>". L'attività si propone come un'azione pilota per rafforzare e certificare le competenze di 340 maestri artigiani delle Regioni target, già inseriti o potenzialmente interessati ad entrare nel dispositivo di apprendistato formale che il MFPAА sta implementando per raggiungere i giovani più vulnerabili. Il progetto, di concerto con il MFPAА e con il già menzionato 3FTP, punta a creare due strumenti finanziario-operativi: un "voucher di perfezionamento professionale" e un "voucher di certificazione". Gli artigiani, selezionati in collaborazione con il MFPAА e con LUXDEV (che opera nell'area est/sud con un progetto sinergico), passeranno in uno dei Centri coinvolti nel progetto un test di valutazione preliminare, identificando così i gap formativi da colmare come maestri d'apprendistato. Con il primo voucher potranno acquistare da Centri di Formazione o altre imprese delle prestazioni di formazione per completare la propria formazione, mentre con il secondo potranno acquistare la possibilità di realizzare un esame ufficiale, realizzato in partenariato con il MFPAА e con i Centri partner, che darà così luogo ad attestazioni valide, per certificare le competenze acquisite rispetto agli standard occupazionali in vigore. Il contributo di questo secondo voucher servirà ai Centri per organizzare le sessioni di certificazione e supportare i costi necessari (materiali, valutatori). Anche in questo caso si seguirà l'APC sviluppato dal MFPAА in collaborazione con l'OIF, l'ILO ed altri attori esperti nel settore. Il VIS ha inoltre maturato un'importante esperienza proprio nella certificazione delle competenze dei lavoratori del settore informale, con interventi pilota di supporto istituzionale e assistenza tecnica a Governi ed organizzazioni della Società Civile in Burundi, Etiopia e Madagascar.			migliori prodotti e servizi	(Direzione della FPT, Direzione degli Esami e Concorsi, 3FTP) e soprattutto creando insieme ai Centri target gli strumenti pedagogici (moduli di perfezionamento, esami per la certificazione degli adulti) necessari per iniziare il percorso verso l'equiparazione della certificazione delle competenze acquisite <i>on the job</i> con quelle acquisite nel percorso scolastico, richiesta del settore informale senegalese. L'azione supporta il dispositivo di apprendistato, rafforzandone e certificandone i "maestri".
<i>R3.5 Sviluppo di due reti regionali di istituzioni formative votate allo sviluppo di competenze</i>	Il progetto prevede il supporto alla creazione di due reti regionali di istituzioni formative votate allo sviluppo di competenze: CFP e licei tecnici pubblici e privati. Le reti avranno come obiettivo quello di poter mettere in relazione i diversi centri pubblici e privati che agiscono nelle due regioni e che lavorano nello stesso ambito di sviluppo di	- 2 reti regionali di istituzioni formative votate allo sviluppo di	- 160 formatori di istituzioni formative votate allo sviluppo di competenze beneficeranno di	Studenti e famiglie potranno beneficiare di una formazione di maggior qualità	Il processo di creazione delle reti sarà pilotato da VIS in collaborazione con le Inspections d'Academie delle due regioni d'intervento: un processo pubblico-privato

	competenze; la condivisione di esperienze sarà la base di un migliore sviluppo di competenze a livello regionale con una ricaduta sulla qualità della formazione che le diverse istituzioni potranno offrire ai giovani. Le due reti saranno coordinate regionalmente dal responsabile delle attività di formazione professionale e dell'inserimento socio-professionale, figura che animerà gli incontri con i diversi partecipanti su differenti temi e che organizzerà le quattro formazioni previste nel secondo e terzo anno di progetto. A supporto delle formazioni ci saranno dei consulenti che interverranno su diverse tematiche legate alla formazione professionale, andando così a fornire conoscenze e competenze utili ai Centri. Sulla base di esperienze in altri paesi, VIS ha inserito questa attività nel progetto in quanto la creazione di una rete di enti dediti allo sviluppo di competenze può portare vantaggi legati ad un aumento delle competenze non solo dal punto di vista didattico ma anche dal punto di vista della gestione dei centri oltre che alla possibilità di realizzare attività in partenariato con altre istituzioni.	competenze sono create nelle due regioni d'intervento - 4 formazioni/anno durante il secondo e terzo anno di progetto saranno realizzate sui temi dello sviluppo di competenze	formazioni specifiche e di condivisione di esperienze - 10 CFP e licei tecnici pubblici e privati potranno beneficiare di formazioni specifiche sul tema dello sviluppo di competenze		che vedrà la luce grazie il supporto di questo progetto ma che in termini di sostenibilità continuerà il proprio percorso di sviluppo attraverso il coordinamento delle Inspections d'Academie stesse e in senso più strategico dal MFPA. Quest'esperienza potrebbe essere un pilota per altre regioni oltre ad innescare anche un sistema nazionale di confronto tra gli attori votati allo sviluppo di competenze. I centri e licei avranno, come stakeholder, il ruolo di essere membri attivi delle reti ma anche quello di poter ampliare, attraverso contatti già esistenti con altri enti, il numero di partecipanti alle reti stesse. I formatori che beneficeranno delle formazioni avranno come ruolo di stakeholder quello di poter, a cascata, essere veicolo di messaggi e di sviluppo di competenze all'interno degli enti stessi nei quali sono impiegati. Le Inspections d'Academie saranno stakeholder nel pilotare il processo di sviluppo delle reti e nel mantenere la continuità post	
--	--	---	--	--	--	--

					progetto, oltre che di mantenere una vera relazione con il territorio e tutti gli enti implicati nella formazione professionale.
<i>R4.1 Rafforzamento dei servizi di inserimento professionale dei giovani a livello pubblico (ANPEJ e CFP) e Don Bosco</i>	VIS e Don Bosco da anni lavorano sul tema dell'accompagnamento post-formazione degli studenti dei CFP Don Bosco in diversi paesi nel mondo e soprattutto in Africa. Questa attività prevede di migliorare il servizio già offerto dal centro Don Bosco e dai centri pubblici (Uffici Lavoro presso Don Bosco e CAI presso i CFP dello Stato), oltre che la loro messa in rete con i sistemi di inserimento professionale esistenti esterni ai CFP, come l'ANPEJ. L'attività prevede l'identificazione degli standard professionali dei responsabili degli uffici di servizio al lavoro pubblici e privati attraverso due workshop nei quali i diversi responsabili attualmente impiegati potranno confrontarsi e identificare in maniera sistematica le attività che i servizi stessi dovranno realizzare per ottenere migliori risultati di inserimento professionale così come le competenze necessarie per realizzarle. Il lavoro verrà fatto anche in collaborazione con l'ANPEJ che è l'attore pubblico che si occupa della parte di inserimento professionale per quanto riguarda l'autoimpiego, di giovani diplomati e non. L'obiettivo di questa attività è quindi quello di mettere a confronto diversi attori con target giovani diversi e arrivare ad identificare degli standard che possano essere validi per i diversi servizi. Si svilupperanno inoltre le competenze necessarie per questi attori, con un percorso formativo volto a creare delle basi solide negli operatori per orientare, sostenere a accompagnare i giovani nelle diverse fasi di ricerca e inserimento nel mondo del lavoro e dell'autoimpiego. I responsabili dei diversi servizi di inserimento professionale saranno accompagnati per tutto il periodo di progetto dai responsabili regionali delle attività di formazione professionale e inserimento socio-professionale: questo accompagnamento darà anche un modo per mantenere vivo	- 1 Standard professionale per i responsabili dei diversi servizi di inserimento professionale - 37 tra uffici di servizio al lavoro e CAI dei diversi CFP target e 2 Antenne Regionali dell'ANPEJ hanno sviluppato le competenze per la realizzazione delle attività di inserimento professionale dei giovani	- 37 responsabili degli Uffici di servizio al lavoro, CAI e ANPEJ delle due regioni target - 3218 (965 ragazzi e 2253 ragazze) giovani che annualmente potranno beneficiare delle competenze di accompagnamento all'inserimento professionale dei diversi servizi nei Centri delle regioni target	Le famiglie dei giovani inseriti nel mondo del lavoro oltre che gli attori economici del territorio	I primi stakeholders di questa attività sono i giovani in quanto, grazie allo sviluppo di competenze che i diversi servizi, interni ed esterni ai CFP, avranno sviluppato, potranno partecipare attivamente al proprio orientamento, e alla definizione di un progetto per l'inserimento nel mondo del lavoro. Gli stakeholders che parteciperanno alla realizzazione di questa attività sono i diversi CFP pubblici e privati delle due regioni target, partecipanti dei workshop per la realizzazione e validazione degli standard oltre che alla messa in opera delle attività identificate dagli standard stessi. L'ANPEJ avrà anche un ruolo di stakeholder in quanto come servizio pubblico offerto ai giovani anche esterni al sistema della formazione professionale, potrà beneficiare delle

	il confronto tra le diverse realtà dei centri pubblici e provati e dell'ANPEJ, entrando in sinergia con le attività più ampie delle reti regionali (vedi R3.5)				competenze sviluppate e del supporto dato per l'orientamento il supporto e l'accompagnamento dei giovani verso l'autoimpiego. La rete delle imprese avrà parte integrante come ruolo di stakeholder di questa attività in quanto potrà beneficiare di sistemi strutturati e coordinati di inserimento professionale di nuova manodopera.
<i>R4.2 Lancio di 2 Fondi di Sviluppo Locale a Kaolack e Tambacounda per il supporto di progetti comunitari e di generazione di reddito</i>	Proponendosi di sostenere e favorire l'occupazione giovanile e delle donne nelle Regioni target, il progetto prevede la costituzione di due Fondi di Sviluppo Locale. I Fondi, strumenti coerenti con le linee dei piani strategici locali, sono funzionali ai CRM per sostenere lo sviluppo locale, l'inserimento socio-professionale e lo sviluppo di attività generatrici di reddito di giovani potenziali migranti e di migranti di ritorno. I FSL avranno un Responsabile che ne redigerà il regolamento, organizzerà la creazione del Comitato degli Stakeholder (del quale sarà Segretario), individuerà e definirà gli accordi con gli istituti finanziari che forniranno l'assistenza tecnica alla gestione del Fondo e monitorerà i progetti finanziati. Tale Comitato sarà composto da 10 membri del CRM (5 esponenti del settore pubblico, 4 del settore privato e VIS) e avrà il compito di selezionare i progetti beneficiari. Gli istituti finanziari si occuperanno del concreto funzionamento dell'accesso al credito, e del recupero del microcredito. I Fondi ammonteranno a 100.000 euro ciascuno. Le risorse verranno così ripartite: 30.000€ per programmi di microcredito a supporto di progetti di sviluppo di attività generatrici di reddito; 30.000€ per mini-	- 2 Comitati di Stakeholder; - almeno 148 progetti sostenuti	- Nelle regioni target: • Almeno 340 giovani vengono sostenuti nell'avvio dei loro progetti di sviluppo di attività generatrici di reddito tramite micro-credito • Almeno 240 giovani vengono supportati nell'avvio dei loro progetti di	- Le famiglie dei beneficiari diretti, le quali beneficeranno di un'accresciuta capacità di produrre reddito	Alcuni dei membri dei CRM entreranno a far parte del Comitato degli Stakeholder che avrà il compito di gestire i FSL Gli istituti finanziari locali che verranno selezionati per fornire assistenza tecnica alla gestione dei FSL.

	sovvenzioni a supporto di progetti di sviluppo di attività generatrici di reddito; 40.000€ per grant a supporto di progetti di sviluppo comunitario. L'ammontare disponibile per il singolo finanziamento tramite microcredito varierà dai 200 e i 1500€ (media attesa di 700€ e almeno 40 progetti sostenuti nell'arco del progetto per FSL). I prestiti rimborsati, compresi i tassi di interesse, verranno riassegnati ai FSL e gestiti con gli stessi obiettivi e modalità. Le mini-sovvenzioni non hanno alcun obbligo di rimborso, ma prevedono un contributo in denaro da parte del richiedente (normalmente il 20-40% del totale). L'ammontare delle singole mini-sovvenzioni varierà tra i 500 e i 2.000€ (media attesa di 1.000€ e almeno 30 progetti sostenuti nell'arco del progetto per FSL). I grant saranno destinati principalmente all'incoraggiamento di progetti comunitari di sviluppo locale. Questi non prevedono obbligo di restituzione, ma richiedono il coinvolgimento di almeno un'autorità locale a garanzia di una sufficiente legittimazione del progetto. L'ammontare di ogni grant varierà tra i 7.500 e i 12.500€ (media attesa di 10.000€ e almeno 4 progetti sostenuti nell'arco del progetto per FSL). L'accesso ai FSL non sarà esclusivo per i beneficiari delle attività di formazione previste dal progetto. Coerentemente con l'ambizione di rendere i CRM delle realtà istituzionalizzate del processo di territorializzazione delle politiche migratorie delle due Regioni target, i FSL nasceranno con l'intenzione di catalizzare nuove risorse (pubbliche e private) che possano continuare ad alimentare il lavoro dei CRM di supporto allo sviluppo locale.		sviluppo di attività generatrici di reddito attraverso mini-sovvenzioni - Almeno 4.000 persone beneficiano del lancio di progetti di sviluppo comunitario sostenuti attraverso grant - I CRM, i quali avranno uno strumento finanziario per realizzare il loro mandato		
<i>R4.3 Supporto ad iniziative generatrici di reddito individuali e collettive della diaspora nelle regioni target</i>	È indubbio che le diaspore rappresentino un potenziale di sviluppo essenziale per i paesi di provenienza. Studi recenti confermano che, in termini generali, l'immigrazione senegalese ha prodotto sinora un limitato numero di effetti economici positivi sul paese d'origine nonostante il flusso di rimesse dei residenti all'estero sia considerevole. Le potenzialità economiche esistenti a livello della diaspora senegalese in Italia non sono ancora realmente sfruttate. Al fine di rafforzare il contributo che la diaspora senegalese	Un massimo di 10 finanziamenti è erogato alle associazioni / individui della diaspora per attività generatrici di reddito nelle	40 imprenditori che usufruiscono di un accompagnamento personalizzato da parte dei consulenti del BASE. Di questi, 10 usufruiscono di un	I territori dei progetti finanziati.	Ruolo attivo di BASE nell'accompagnamento tecnico dei potenziali imprenditori della diaspora che hanno un progetto imprenditoriale già ben definito e passato al vaglio dalle Agenzie senegalesi, verso l'accesso al fondo che

	apporta al tessuto produttivo nazionale, è necessario valorizzarne il ruolo di attore per lo sviluppo del paese di origine attraverso la promozione di un approccio olistico. A tal fine, l'attività in questione vuole valorizzare le potenzialità dell'associazionismo senegalese e dell'imprenditoria individuale, promuovendo e facilitando attività volte al consolidamento e accrescimento del capitale sociale ed economico della diaspora nelle regione di origine tramite lo sviluppo di iniziative economiche e sociali di rilievo e impatto per le comunità di appartenenza. In coordinamento con le altre iniziative di cooperazione promosse dall' Agenzia Italiana di Cooperazione allo sviluppo (merita menzionare la seconda fase del progetto PLASEPRI) e in linea con l'esperienza pregressa di COOPI nel rafforzamento del capitale sociale della diaspora senegalese in Italia (programma finanziato dalla stessa Cooperazione Italiana nel 2006-09), l'approccio di intervento si svilupperà attraverso 3 fasi: 1) Mappatura e Selezione: I progetti produttivi proposti dalla Diaspora senegalese (associazioni e individui) in Italia, per essere implementati nelle regioni beneficiarie dell'azione (Kaolack e Tambacounda) saranno pre-selezionati dallo staff di COOPI Milano con il supporto del BASE e degli altri partners italiani. Su questa base, verrà poi realizzata la selezione dei progetti da finanziare da un comitato ad hoc costituito dallo staff di progetto COOPI e VIS con dei membri dei CRM, secondo una lista di criteri economici, sociali e geografici che terranno conto dell'esperienza dell'associazione / individuo proponente, della solidità e rilevanza della proposta ma anche delle condizioni di vulnerabilità delle comunità beneficiaria. Un finanziamento di 150.000 € sarà costituito in un fondo di sviluppo istituito presso un istituto finanziario locale per il finanziamento di un numero massimo di 10 azioni da implementare nel corso del progetto; 2) Accompagnamento e Finanziamento: L'accompagnamento tecnico dei beneficiari del finanziamento sarà garantito dai	regioni di Tambacounda e Kaolack. Un massimo di 10 progetti imprenditoriali redatti da senegalesi residenti in Italia sono corretti, formalizzati e inviati alle Agenzie pubbliche senegalesi per una richiesta di co-finanziamento.	accompagnamento ulteriore e specifico, in preparazione all'accesso al fondo messo a disposizione dal progetto.		sarà messo a disposizione dal progetto.
--	--	---	---	--	--

	consulenti tecnici del BASE nella fase preliminare di elaborazione del piano di investimento. I fondi di finanziamento erogati saranno a titolo gratuito ma prevedranno il reinvestimento totale dei ricavi ottenuti nel corso del primo anno di implementazione nell'attività stessa garantendo un effetto espansivo. La possibilità di un ulteriore co-finanziamento da parte delle Agenzie pubbliche senegalesi verrà esplorata attraverso il supporto tecnico di BASE e il coinvolgimento dello staff di progetto; 3) Monitoraggio e Valutazione: Durante l'esecuzione, il monitoraggio delle attività generatrici di reddito finanziate alla diaspora per le iniziative di sviluppo locale sarà effettuato dallo staff di progetto al fine di garantire un accompagnamento gestionale di prossimità. Una valutazione finale permetterà di verificare l'impatto dell'attività.				
--	--	--	--	--	--

Compilando la seguente tabella, specificare la composizione dei beneficiari diretti sopra indicati:

<i>BENEFICIARI DIRETTI distribuiti per fasce di età (individui che grazie alla produzione dei risultati vengono raggiunti dall'obiettivo specifico. Nella tabella non vanno considerati i beneficiari indiretti)</i>	<i>% DONNE</i>	<i>% UOMINI</i>
<i>Fascia d'età 1 - 11-15 anni – 96.908 beneficiari)</i>	48,56%	51,44%
<i>Fascia d'età 2 - 16-22 anni – 41.803 beneficiari)</i>	43,41%	56,59%
<i>Fascia d'età 3 - 23-35 anni – 41.978 beneficiari)</i>	38,18%	61,82%
<i>Fascia d'età 4 – più di 35 anni – 37.282 beneficiari)</i>	35,12%	64,88%
<i>TOTALE: 217.971 beneficiari diretti</i>	43,28%	56,72%

1.2 Coinvolgimento degli attori locali

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere in che modo si intende coinvolgere attori locali (non solo i partner) nella realizzazione dell'iniziativa.

<i>Attore locale Cfr. lista acronimi in allegato</i>	<i>Coinvolgimento (spiegare come sarà assicurato il concreto inserimento nell'iniziativa durante la fase di realizzazione per garantire una reale e sostenibile continuità alla conclusione delle attività)</i>	<i>Rafforzamento delle capacità (illustrare la metodologia adottata e indicare quale sia lo stato di partenza e quale il miglioramento atteso grazie all'iniziativa)</i>
DGSE/BAOS	I processi di creazione dei CRM saranno realizzati con la DGSE e con i BAOS rafforzati, che saranno l'attore perno nelle campagne di sensibilizzazione del R2. La presa in carico di costi dei BAOS (personale e costi correnti) durante il progetto è già garanzia di sostenibilità del sistema.	Le capacità degli operatori del BAOS saranno rafforzate con lo <i>job shadowing</i> degli esperti migrazione locali del VIS. Le iniezioni formative previste (R1.3) beneficeranno anche gli operatori BAOS, e faciliteranno le loro capacità di creare sinergie di networking.
ARD	Le ARD piloteranno i processi di stesura dei PAC, animeranno i CRM e saranno attori nel supporto ai FSL e alla diaspora. Coordineranno il progetto con altri interventi e saranno garanzia di allineamento alle strategie locali.	Saranno coinvolte nelle attività di formazione previste (R1.3) e supervisioneranno, partecipando, alle azioni di networking nella formazione professionale (R3.5) e dell'impiego (R4.1).
CRM	I CRM sono attori chiave per la sostenibilità della territorializzazione delle politiche migratorie. Saranno coinvolti nelle attività di R1 e R2 e nella gestione dei FSL.	Un'intera attività è dedicata al rafforzamento delle capacità dei CRM (R1.3) oltre ai momenti di <i>peer learning</i> tra Kaolack e Tambacounda.
Société Saint François de Sales	I Salesiani di Don Bosco rappresentano il principale attore privato della FTP in Senegal e gestiranno il proprio percorso di rafforzamento (R3.1), oltre ad animare la rete dei Centri e le dinamiche di supporto all'impiego (R3.5 e R4.1) a Tambacounda.	Nostra controparte istituzionale, sarà coinvolta in tutte le attività di formazione e supportata nel suo sviluppo dallo staff di progetto.
MFPA e CFP	Il Ministero di tutela ed i Centri saranno coinvolti nelle attività del R3 e nella R4.1. La riabilitazione del CPAR di Missirah sarà coordinata dalla Direzione della FTP così come dall'Ispezione d'Accademia. Queste ultime si occuperanno con il VIS delle reti regionali (R3.5) e supporteranno gli interventi dei Centri, a loro volta sostenuti dallo staff di progetto.	Il VIS supporterà il sistema di formazione e certificazione con il miglioramento delle capacità del personale dei Centri, non solo attraverso le formazioni e gli scambi previsti, ma anche nella loro apertura al settore privato con strumenti innovativi.
ANPEJ	L'ANPEJ sarà coinvolta nell'attività 4.1 e vi prenderà un ruolo chiave, creando una sinergia con i CFP e le loro CAI.	L'ANPEJ sarà coinvolta nelle attività di formazione previste e le Antenne Regionali saranno supportate dagli esperti tematici dello staff di progetto.
IPP	L'IPP, in consorzio con l'UNIRC, farà il monitoraggio tecnico del progetto di Missirah, concretizzando l'idea di creare un consorzio universitario al servizio di progetti architettonici di sviluppo nel settore formazione e migrazione.	Le capacità dell'IPP saranno rafforzate dalle missioni congiunte con l'UNIRC negli scambi tra docenti e tra studenti.

2. MODALITÀ ORGANIZZATIVE E DI ASSUNZIONE DELLE DECISIONI

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere in modo dettagliato i meccanismi di gestione e decisionali e la divisione dei compiti e delle responsabilità tra i partner (se utile, aggiungere schemi grafici).

Le modalità organizzative e di assunzione delle decisioni sono ispirate ai principi di efficienza, efficacia, sostenibilità e partecipazione. Un Comitato Strategico – CS di progetto raggrupperà i rappresentanti (legali o delegati) del proponente, delle controparti locali e del partner iscritto all'Elenco (VIS, COOPI, SDB, MFPA, DGSE). Tale unità, composta da 5 persone, si riunirà quattro volte l'anno ed avrà il compito di validare il piano operativo di progetto all'inizio dell'intervento ed i successivi piani annuali (proposti dall'Unità di Gestione di Progetto - UGP) e di fornire orientamenti per la realizzazione delle attività, sulla base degli stati d'avanzamento forniti dall'UGP. I piani operativi contengono la divisione delle attività del budget allocato e sono i documenti fondanti degli accordi di progetto, base giuridica di gestione. I CS potranno invitare altri stakeholders chiave (AICS di Dakar e di Kaolack, OIM, AECID, LUXDEV) alle proprie riunioni.

L'UGP sarà costituita dal coordinatore di progetto, dai responsabili delle sedi di Kaolack e Goudiry, dall'amministratore espatriato, dagli altri tre responsabili settoriali (Migrazioni – Kaolack e Formazione/Inserimento Kaolack e Tambacounda) e da quattro rappresentanti delle controparti (SDB, MFPA, 2 DGSE/BAOS). Queste undici persone rappresentano le figure chiave per l'implementazione ed il *core group* per le decisioni operative. L'UGP gestisce le attività e l'allocation del budget, prepara i documenti strategici per il CS e finalizza i rapporti intermedi e finale.

Dal punto di vista operativo, il coordinatore di progetto, basato a Tambacounda, sarà coadiuvato dai responsabili delle antenne di Kaolack e Goudiry. I responsabili settoriali – Migrazione e Formazione/Inserimento – si occuperanno della realizzazione delle attività rispettivamente per R1/R2 e R3/R4.

Vista l'estensione geografica della sensibilizzazione, i responsabili Migrazione saranno coadiuvati da operatori specifici per queste attività; l'attività R2.4 avrà il suo staff specifico (espatriato e locale - COOPI), vista la novità del servizio per i migranti di ritorno. Le attività di sensibilizzazione in Italia saranno coordinate da COOPI in collaborazione con VIS e i partner italiani (Museke e Don Bosco 2000) e le ricerche saranno implementate da CIRMIB con il supporto dei CRM e del VIS come attore di terreno.

I responsabili Formazione/Inserimento interagiranno con lo staff ed i formatori dei Centri target e delle CAI e saranno supportati da un operatore per la gestione dei fondi di sviluppo a partire dal secondo anno; il monitoraggio tecnico della riabilitazione del CPAR di Missirah sarà realizzato da IPP e UNIRC.

La filiera amministrativa sarà coordinata dal desk amministrativo contabile in Italia e dall'amministratore espatriato VIS in loco e prevede la presenza di un contabile locale e di tre autisti/logisti (Kaolack, Tambacounda, Goudiry) incaricati degli aspetti finanziari, di procurement e di logistica.

Sul punto cfr. organigramma di cui all'Allegato F.

3. SOSTENIBILITÀ

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Illustrare la strategia dell'iniziativa sotto il profilo della sostenibilità:

- tecnica (modalità di trasferimento di competenze ai partner, adozione delle tecniche/metodologie introdotte dall'iniziativa e utilizzo dei materiali prodotti...);*
- sociale (presa in carico delle attività e dei risultati da parte del target group e dei partner...)*
- istituzionale (sostegno istituzionale al prosieguo delle attività, ...)*
- economico-finanziaria (previsione di un piano per continuare a rispondere ai bisogni al termine dell'iniziativa, attività generatrici di reddito, capacità di gestione finanziaria dei partner locali...);*
- ambientale (misure previste a tutela dell'ambiente e delle risorse naturali per ridurre l'impatto negativo dell'iniziativa sull'ambiente e il clima).*

L'iniziativa fornirà ai beneficiari e ai partner strumenti di risposta a situazioni di vulnerabilità, aumentandone così la resilienza, attraverso la messa in atto di risposte coerenti rispetto ai problemi e bisogni del territorio e delle comunità locali e garantendo l'efficacia, la replicabilità e la durabilità del progetto.

La messa in rete di attori di diversa natura – pubblici, privati e della società civile – insita in diverse attività e realizzata in particolar modo attraverso la creazione dei CRM e delle reti per la formazione e l'impiego, permetterà agli effetti e ai meccanismi del progetto di perpetuarsi nel tempo, grazie a una diffusa appropriazione di obiettivi, strategia e metodologia dello stesso da parte degli stakeholder coinvolti. Gli interventi di *capacity building* (cf. R1.3 per il settore

Migrazioni e l'applicazione della metodologia APC per i risultati 3 e 4), che saranno concepiti ed implementati in loro favore sulla base dell'*Human Rights Based Approach*, sosterranno lo sviluppo di competenze utili a garantire nel tempo la capacità di rispondere alle sfide che si porranno. Dal punto di vista politico-istituzionale, il percorso proposto incontra il pieno sostegno delle istituzioni, coinvolte nel progetto sin dalla sua concezione e tra i principali attori e beneficiari dello stesso.

In termini socio-economici, il sostegno allo sviluppo di competenze professionali rilevanti rispetto al territorio e la creazione di meccanismi concreti per l'inserimento socio-lavorativo di giovani potenziali migranti rappresentano interventi in grado di contribuire a processi duraturi di crescita e sviluppo locale, oltre che di promuovere attività economiche a basso impatto ambientale e capaci di sfruttare sostenibilmente le risorse naturali dei territori.

La creazione di due Fondi di Sviluppo Locale con l'obiettivo di sostenere i CRM nel loro lavoro di promozione delle dinamiche di migrazione e sviluppo locale, gli interventi di inserimento socio-professionale e lo sviluppo di attività generatrici di reddito di giovani potenziali migranti e di migranti di ritorno costituisce un elemento di sostenibilità economica. Il meccanismo previsto per la continua alimentazione dei FSL (cfr. R4.2) ed il suo impatto come catalizzatore di fondi pubblici e privati permetteranno ai CRM di proseguire dopo la fine del progetto l'attività di sostegno all'occupazione giovanile.

Il rilancio del CFP di Missirah, coniugato con il rafforzamento del CFP Don Bosco e degli istituti tecnico-professionali di Kaolack, rappresentano interventi che garantiranno la possibilità ai Centri di riprendere e proseguire il loro lavoro di formazione dei giovani nelle Regioni target anche a progetto concluso.

Il supporto istituzionale al BASE di Milano, al BAOS di Tambacounda e il lancio del BAOS di Kaolack, supportati da forti impegni di accompagnamento tecnico, rappresentano un contributo importante alla futura operatività degli uffici, in piena sinergia con gli interventi di AECID e OIM.

4. RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Identificare i fattori di rischio relativi al contesto di intervento (politici e di sicurezza, economici, sociali, ambientali, ...) e legati all'operatività (gestione tecnica, finanziaria, del partenariato, ...) e le misure di mitigazione previste.

Presentare uno schema in cui a ciascun rischio corrispondano le relative misure di mitigazione.

Elencare i documenti normativi facenti parte del pacchetto procedurale del soggetto proponente (struttura organizzativa, organigramma, job description, manuale amministrazione/rendicontazione/gestione ciclo progetto/acquisti/ gestione risorse umane/ audit interno/ sicurezza / visibilità, etc), evidenziando come questi elementi garantiscano la codificazione e corretta gestione dell'iniziativa.

Rischio	Misure di mitigazione
Elezioni 2019	Procedure di sicurezza VIS - Accordi istituzionali
Shock climatici	Coordinamento con early warning systems
Permanenza della scelta della migrazione irregolare	Azioni di sensibilizzazione e allargamento delle opportunità di formazione e lavoro
Divergenza azioni nei territori target	Coordinamento con AECID, OIM e LUXDEV e azione sinergica dei CRM
Gestione FSL	Regolamento attuativo FSL validato da stakeholders
Gestione ampio partenariato	Accordi operativi di progetto - Struttura partecipativa di gestione del progetto
Azioni pilota	Coinvolgimento e partenariato con autorità competenti (locali e centrali) e OSC
Gestione finanziaria multi-stakeholder	Amministratore espatriato incaricato di percorsi formativi <i>ad hoc</i> per contabili partner

VIS e COOPI dispongono di un sistema di gestione adottato a ogni livello (in Italia, dove si ispira al D. Lgs. 231/2001 che stabilisce la necessità di dotarsi di un modello organizzativo per la prevenzione degli illeciti, e nei paesi terzi) costituito dalle seguenti Il.gg. e procedure:

- Codice di Condotta
- Procedura delle procedure: approvazione, mantenimento e modifiche
- Acquisti
- Struttura Organizzativa
- Amministrazione & contabilità
- Gestione progetti sviluppo ed emergenza
- Gestione RR.UU.
- Auditing interno
- ICT

- Anti-fraud strategy
- Comunicazione e visibilità
- Uso gestionale
- Sicurezza
- 231/2001 Mod. Org.vo: Parte gen.le, Analisi dei rischi & Procedure documentate

Il sistema, configurato secondo gli standard delle principali ONG italiane e internazionali, è orientato a garantire il controllo, l'efficienza e l'accountability della gestione delle azioni.

5. IMPATTO

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere la strategia/metodologia che si intende adottare per valutare l'impatto dell'iniziativa sui beneficiari, sul partenariato, sul contesto operativo e/o istituzionale, sul settore di intervento

Il progetto ambisce ad ottenere un impatto a diversi livelli:

- Istituzionale e strategico: la creazione dei CRM ed il rafforzamento dei BAOS rappresenta un passo in avanti per la territorializzazione delle politiche migratorie e dei servizi per i potenziali migranti e i migranti di ritorno, che si concretizzerà nella definizione dei PAC da parte dei CRM; la *capacity building* ed il *networking* migliorato del personale dei CFP, delle CAI e dell'ANPEJ si pone come un cambiamento *in nuce* verso una maggiore efficienza ed efficacia delle politiche di formazione ed impiego. Questo processo sarà valutato in maniera sinergica con le ARD, con la DGSE ed i suoi donatori che intervengono nell'ambito del Trust Fund.
- Economico: le azioni di formazione ed inserimento al lavoro, culminanti nell'implementazione di efficaci servizi di intermediazione lavorativa e supporto all'imprenditoria e nello *start-up* dei Fondi di Sviluppo Locale e del Fondo per la diaspora, saranno forieri di maggiori opportunità di lavoro e di generazione di reddito per i beneficiari. Quest'impatto si valuterà sulla base degli strumenti di *business planning* che saranno sviluppati dai beneficiari dei Fondi e con le statistiche di efficacia esterna dei CFP e dell'ANPEJ.
- Culturale: le attività di informazione e sensibilizzazione, con i loro target e messaggi di conoscenza delle occasioni di formazione e lavoro in Senegal, sono strumenti di un nuovo *paradigma culturale* vera sfida socio-culturale per limitare l'emigrazione irregolare attraverso l'investimento nello sviluppo locale e nell'ampliamento delle opportunità. Si innoveranno gli strumenti di sensibilizzazione, affiancando le attività di *outreach* nei villaggi e nelle scuole, con l'utilizzo di *new* e *social media*, linguaggi più vicini ai beneficiari. L'impatto della campagna sarà valutato con tre strumenti specifici dell'analisi di impatto in ambito comunicativo e di sensibilizzazione: i sondaggi prima-dopo, i rilevamenti e i test a posteriori.
- Di innovazione sociale: nell'ambito del settore Migrazioni, oltre a creare un setting politico (CRM) e strategico (PAC) nuovo, si supporta la creazione del sistema BAOS/BASE e si crea una sinergia vera tra politiche migratorie e piani di sviluppo locale. Questo processo innovativo sarà parte integrante della valutazione d'impatto finale, andando ad identificare, con metodologie quali l'Outcome Mapping ed il Most Significant Changes, i cambiamenti innescati. Dal punto di vista del settore "Formazione", l'innovazione della certificazione delle competenze dei lavoratori del settore informale insieme alla "rete per il lavoro" ANPEJ/CAI hanno importanti potenzialità di smuovere, a livello pilota e nei due contesti target, nuove pratiche più efficaci e sostenibili per supportare l'impiego giovanile. Questo impatto si valuterà con l'evoluzione dell'efficacia esterna dei sistemi regionali di formazione ed inserimento, ovvero con l'aumento dei posti di lavoro creati.

6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

6.1 Monitoraggio

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le modalità e la tempistica attraverso le quali sarà effettuato il monitoraggio delle attività. Identificare gli aspetti dell'intervento considerati nel monitoraggio e i principali insiemi di indicatori utilizzati. Chiarire come le informazioni prodotte attraverso il monitoraggio saranno utilizzate per migliorare la gestione e la programmazione dell'intervento.

Il piano di monitoraggio prevede le seguenti modalità e tempistiche:

- a) entro un mese dall'inizio dell'annualità il VIS condivide con AICS-Dakar il piano operativo delle attività POA, con i dettagli realizzativi (risorse, esiti delle azioni, tempistiche);
- b) il team di progetto (capoprogetto, amministratore, responsabili uffici lavoro e settoriali) si riunisce settimanalmente per garantire l'esecuzione del piano di azione, il corretto flusso di comunicazione (interno ed esterno), la verifica della raccolta e il consolidamento dei dati relativi agli indicatori;

- c) l'UGP si incontra mensilmente per monitorare e verificare il POA e POF e proporre eventuali correttivi;
- d) capoprogetto e amministratore hanno scambi periodici con la sede in Italia sull'andamento del progetto e producono report analitici mensili sulle attività e sugli aspetti amministrativi;
- e) rapporti trimestrali sugli indicatori del QL e sullo stato di avanzamento operativo e finanziario delle attività sono prodotti e condivisi con il CS;
- f) ogni anno si effettua una missione di monitoraggio dalla sede in Italia (anche congiunta con ong partner) del responsabile programmi e del desk amministrativo.

Le evidenze emerse dai rapporti e dalle azioni previste per il monitoraggio saranno condivise con i partner di progetto e utilizzate per adottare correttivi alla gestione e alla programmazione dell'intervento da parte del team di progetto, dell'UGP e del CS. Verrà prodotta una matrice di impatto del monitoraggio che evidenzia la valutazione dei rischi e l'implementazione delle azioni correttive ed il loro risultato.

6.2 Valutazione finale (obbligatoria per tutte le iniziative con un costo totale superiore ai 600.000 Euro) e valutazione intermedia (obbligatoria per tutte le iniziative con una durata pari o superiore a 24 mesi)

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le metodologie di valutazione che si intendono applicare ai fini della valutazione di medio periodo e finale, i risultati/obiettivi che saranno valutati, i soggetti coinvolti e la metodologia di raccolta dati.

Per i casi in cui è obbligatoria la valutazione esterna, determinare anche le modalità per la scelta dei valutatori e inserire i Termini di Riferimento.

Il VIS prevede due valutazioni esterne, una intermedia e una finale, che saranno affidate ad un esperto e/o un team di esperti con comprovata esperienza in monitoraggio e valutazione di interventi di cooperazione internazionale.

Obiettivi delle valutazioni:

- Valutare il raggiungimento degli obiettivi e risultati attesi;
- Valutare l'impatto dell'azione in loco e la ricaduta in Italia, nei limiti di quanto previsto nella proposta progettuale.

Per la valutazione intermedia i risultati saranno considerati in relazione alla fase di implementazione specifica in cui si trova il progetto al momento della valutazione stessa e dovrà fornire elementi di analisi e strumenti metodologici per migliorare e riorientare le attività e aggiornare il POA, POF e la strategia di M&V interna.

La valutazione finale permetterà ai partner e a tutti gli attori coinvolti di apprendere dall'esperienza realizzata fornendo loro elementi nuovi per l'identificazione di politiche e azioni future nel paese e/o in ambiti e settori simili.

Le valutazioni previste dovranno adottare i seguenti criteri: 1) Rilevanza e qualità della proposta rispetto alle esigenze settoriali locali; 2) Efficienza dell'implementazione; 3) Efficacia e impatto diretto dell'azione; 4) Potenziale sostenibilità (cfr. TdR allegati).

Metodologia di valutazione e raccolta dati

Le valutazioni dovranno includere:

- Analisi tratta da fonti secondarie (cfr. TdR allegati);
- Dati tratti da fonti primarie, consultazioni, interviste e discussioni di gruppo con staff, partner e stakeholder (cfr. TdR allegati);

Le valutazioni dovranno prevedere l'organizzazione di incontri e focus groups specifici in grado di garantire l'emergere degli interessi, dei bisogni e delle percezioni dei soggetti coinvolti nell'intervento in Italia e in loco.

Criteri di selezione del valutatore:

- Laurea specialistica in Scienze Sociali, Politiche, Economiche, Cooperazione o simile da almeno 10 anni;
- Esperienza di almeno 5 anni in M&V di interventi di sviluppo realizzati in Paesi terzi da Ong, Agenzie UN, Unione Europea e simili preferibilmente nel paese o regione target e nei settori di intervento;
- Esperienza professionale specifica:
 - a) Comprovata esperienza di almeno 5 anni in valutazione di progetti di sviluppo realizzati in paesi terzi e finanziati da donatori istituzionali (requisito preferenziale sarà comprovata esperienza di progetti finanziati dal Ministero degli Affari Esteri Italiano /DGCS);
 - b) Requisito preferenziale sarà comprovata esperienza in monitoraggio e/o valutazione di progetti nel settore dell'educazione/formazione professionale/livelihoods;
 - c) Requisito preferenziale sarà comprovata esperienza in monitoraggio e/o valutazione di progetti realizzati in Senegal;
 - d) Buona predisposizione a relazionarsi in maniera adeguata e rispettosa a partner di paesi terzi e buona predisposizione alla lettura del contesto locale in maniera adeguata;
- Ottima conoscenza della lingua francese, scritta e parlata.

Cfr. Allegati B e C con i TdR completi.

7. COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

7.1 Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le strategie e le modalità di comunicazione previste, indicando gli obiettivi e i target group che si intende raggiungere, i messaggi da produrre e gli strumenti di comunicazione che saranno utilizzati

Durante tutto il progetto, a seconda delle attività, verranno sviluppati strumenti di comunicazione (flyers, dépliant, spot ed emissioni radio, etc) che accompagneranno le azioni parallelamente alla campagna stessa di sensibilizzazione dell'attività 2.1. Sui social network verranno "pubblicizzate" le attività di progetto in lingua francese e italiana per poter arrivare ad un pubblico maggiore oltre ai beneficiari stessi del progetto. L'obiettivo di questa strategia di comunicazione è quello, da una parte di far conoscere le attività in loco che VIS con i suoi partner svilupperanno durante tutto il progetto, e dall'altra di utilizzare internet e i social network come mezzi di comunicazione e sensibilizzazione non solo per i beneficiari diretti di progetto ma anche per tutta la rete di beneficiari indiretti che potranno attraverso questa specifica comunicazione venire a conoscenza delle azioni e dei risultati dell'intervento. I messaggi principali che verranno trasmessi faranno parte di un filo conduttore che è legato all'obiettivo generale del progetto: contribuire ad allargare le opportunità dei gruppi vulnerabili di due regioni senegalesi a forte impatto migratorio (Kaolack e Tambacounda), al fine di migliorarne le condizioni di vita e regolare la gestione dei flussi migratori, impedendo così la violazione dei diritti umani causata dall'emigrazione irregolare. Ogni messaggio e comunicazione verrà validato da un sistema di comunicazione interno al VIS (già esistente) che mette in comunicazione loco e sede in Italia e che definisce le priorità di comunicazione.

7.2 Attività di divulgazione in Italia

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le strategie e le modalità di comunicazione previste, indicando gli obiettivi e i target group che si intende raggiungere, i messaggi da produrre e gli strumenti di comunicazione che saranno utilizzati

La strategia di comunicazione che verrà adottata sarà quella di diffondere, attraverso i canali di comunicazione VIS, le notizie relative all'avanzamento del progetto mettendo in evidenza i momenti chiave delle attività e delle relazioni con i partner. Il progetto si inserisce all'interno del programma StopTratta di cui VIS e Missioni Don Bosco sono promotori ormai da tre anni. Esso prevede una promozione delle attività legate alla lotta alla migrazione irregolare e allo sviluppo locale nei diversi paesi d'intervento attraverso il sito internet www.stoptratta.org ed i social network correlati (Facebook: @StopTratta, che conta già 11.417 likes – Twitter: @StopTratta). Il sito ospita un blog dedicato con notizie dal campo che saranno aggiornate periodicamente secondo le attività di progetto e mettendone in evidenza i punti salienti. Nei prossimi mesi è in progetto anche il rinnovo/modifica del sito con la possibilità dell'opzione multilingua per poter ampliare ancor più il numero di utenti della pagina stessa e divulgare così contemporaneamente in Italia e in loco. I social network saranno invece uno strumento che quotidianamente potrà riportare notizie di ogni tipo sul progetto e sui temi relativi al progetto (formazione professionale, migrazione, etc.). Anche il sito internet del VIS e i siti e i social dei partner italiani di progetto faranno eco delle notizie principali del progetto.

8. CRONOGRAMMA

8.1 Definire il cronogramma delle attività su base mensile

Attività	Mesi																																				Attori coinvolti
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	
Attività preparatorie e iniziali																																					
Firma degli accordi operativi post MoU tra VIS e controparti/partner italiani e locali																																				Tutti i partner e le controparti	
Costituzione equipe locali																																				VIS - COOPI - ARD - DGSE - MFPAA	
Affitto ufficio e acquisto piccole attrezzature																																				VIS - COOPI - ARD - DGSE - Don Bosco	
Contrattazione del personale locale																																				VIS - COOPI - ARD - DGSE - MFPAA - Don Bosco	
Acquisto veicoli e altre attrezzature di uso generale																																				VIS - COOPI	
Negoziazione e firma degli accordi operativi con gli altri attori coinvolti																																				VIS - COOPI	
Inserimento e avvio servizio dei cooperanti																																				VIS - COOPI	
Risultato atteso 1: La territorializzazione delle politiche migratorie nazionali è sostenuta nelle Regioni target con interventi basati sulle evidenze di supporto istituzionale al sistema dei BAOS/BASE																																					
R1.1 Creazione di Comitati Regionali per la Migrazione - CRM per l'articolazione delle azioni settoriali con i piani di sviluppo locali																																				VIS - ARD - BAOS/DGSE - Stakeholders migrazioni	
* Incontri quadrimestrali dei CRM																																				VIS - ARD - BAOS/DGSE - Stakeholders migrazioni	
* Tavole Rotonde pubbliche sulla Migrazione																																				VIS - ARD - BAOS/DGSE - Stakeholders migrazioni	
R1.2 Ricerche policy-oriented di supporto ai CRM su profili migratori, investimenti individuali e collettivi, legami tra formazione/inserimento e migrazioni nelle regioni target																																				CIRMIB - VIS - ARD - BAOS/DGSE - Membri Comitato Scientifico	
R1.3 Rafforzamento di capacità dei membri dei CRM																																				VIS - ARD - BAOS/DGSE - Stakeholders migrazioni	
R1.4 Supporto istituzionale al BAOS di Tambacounda e lancio del BAOS di Kaolack per il Senegal Centrale (Fatick, Kaolack, Kafrine)																																				VIS - ARD - BAOS/DGSE	
R1.5 Sostegno alle attività di orientamento del BASE - Milano per la diaspora																																				COOPI – Stakeholder italiani migrazioni - BASE//DGSE - OIM – AICS – Comune di Milano	
Risultato atteso 2: Giovani e donne potenziali migranti, migranti di ritorno delle Regioni target e membri della diaspora in Italia sono accompagnati in percorsi di sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare, di informazione sulle opportunità esistenti e di supporto psicosociale																																					
R2.1 Campagne di info-sensibilizzazione nelle regioni target, con gli attori dei Comitati Regionali per la Migrazione, e per la diaspora in Lombardia e Sicilia, con le associazioni della diaspora ed il BASE di Milano																																					
- Campagna nelle regioni target (Kaolack e Tambacounda)																																					
* Workshop di lancio della campagna																																				VIS - COOPI - BAOS - Autorità e leaders locali	
* Inconfri nelle scuole																																				VIS - COOPI - BAOS - Autorità e leaders locali - Scuole secondarie di I e II grado	
* Causeries																																				VIS - COOPI - BAOS - Autorità e leaders locali	
* Inconfri porte-à-porte																																				VIS - COOPI - BAOS - Autorità e leaders locali	
* Campagna radio																																				VIS - COOPI - BAOS - Autorità e leaders locali - Media locali	
* Eventi pubblici di sensibilizzazione (concerti, tournée teatrali, etc...)																																				VIS - COOPI - BAOS - Autorità e leaders locali	

32

8.2 Definire il cronogramma relativo all'uso delle risorse umane su base mensile

(Schema sintetico)

Risorse umane coinvolte	Mesi																																				
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	
n°1 desk amministrativo-contabile																																					
n°1 capo progetto																																					
n°1 amministratore progetto																																					
n°1 esperto psicosociale																																					
n°1 responsabile ufficio BAOS Tambacounda																																					
n°1 responsabile ufficio BAOS Kaolack																																					
n°1 contabile locale di progetto																																					
n°1 responsabile antenna di Goudiry																																					
n°1 coordinatore settore migrazioni regione Kaolack - responsabile antenna																																					
n°1 coordinatore settore migrazioni regione Tambacounda																																					
n°1 operatore campagna di sensibilizzazione per i Dipartimenti di Tambacounda e Kompentoum (Tambacounda)																																					
n°1 operatore campagna di sensibilizzazione per i Dipartimenti di Bakel e Goudiry (Tambacounda)																																					
n°2 operatori campagna di sensibilizzazione per la regione Kaolack																																					
n°1 responsabile attività di formazione professionale e inserimento socio- professionale regione Tambacounda																																					
n°1 responsabile attività di formazione professionale e inserimento socio- professionale regione Kaolack																																					

34

[illegible]

9. PIANO FINANZIARIO

Descrivere le spese previste per la realizzazione dell'iniziativa nel suo complesso. Non inserire un elenco delle spese, ma commentarle dettagliandole secondo le indicazioni contenute nelle "Spese ammissibili" (max 3000 battute, carattere Calibri 11).

Le spese previste nella rubrica Risorse Umane si conformano ai massimali previsti e rispettano, per il personale locale, le leggi ed i parametri retributivi medi in Senegal, oltre che i compensi massimi da bando. In allegato (cfr. Allegato A) si specifica il dettaglio delle figure previste ed afferenti alle voci da 1.1 a 1.3.2, con i rispettivi ruoli e competenze richieste, compresa la distinzione tra figure junior e senior e tra ruoli tecnici ed amministrativi.

Le spese per assicurazioni e visti del personale espatriato comprendono le assicurazioni per i viaggi e la permanenza in Senegal, oltre che per i visti e carte di soggiorno. Sono indicati i viaggi per ogni figura, tutti andata e ritorno, compresi i viaggi per le missioni di monitoraggio progettuale e quelli dedicati ai docenti e agli studenti dell'UNIRC, che realizzerà il monitoraggio tecnico della riabilitazione del CPAR di Missirah (R3.2).

Le specifiche sui tre fondi previsti (Fondo di Sviuppo Locale di Kaolack, Fondo di Sviluppo Locale di Tambacounda e Fondo di supporto alla creazione di attività generatrici di reddito della diaspora) sono state descritte nella parte 1 del presente progetto. I fondi saranno gestiti da un comitato di stakeholders e beneficeranno giovani, donne, comunità e migranti di ritorno con progetti allineati alle priorità di sviluppo locale; i CRM valideranno i loro regolamenti operativi e dettaglieranno ulteriormente i criteri di scelta dei beneficiari; i residui rimanenti, che rappresenteranno una piccola parte dei fondi creati (si tratterà infatti delle sole componenti di micro-credito, mentre la gran parte servirà a finanziare grant comunitari e mini-grant), saranno gestiti dai CRM, con il supporto tecnico delle ARD, per continuare a produrre benefici oltre la fine dell'intervento.

Non sono previsti terreni, mentre le spese contenute nelle categorie 3.2 – 3.3 – 3.4 e 3.5 (ad eccezione dei materiali di consumo presenti nella voce 3.4) sono accompagnate in allegato da preventivi di spesa (cfr. Allegato D) rilasciati da parte di operatori idonei ad attestare la congruità e la pertinenza delle spese inserite a budget.

I costi inseriti nella rubrica "Spese di gestione in loco" coprono, con estrema sobrietà, l'ammontare necessario per i centri operativi e di organizzazione e monitoraggio delle attività nei vari contesti regionali e dipartimentali.

Nella rubrica "Acquisto di servizi" sono comprese le spese per le ricerche di progetto (R1.2), i costi bancari calcolati secondo le linee guida del bando (spese di trasferimento e spese relative alla gestione di conti dedicati) ed il compenso del revisore contabile, ampiamente inferiore al 2% del costo totale dell'iniziativa).

I costi di monitoraggio sono inferiori alla soglia di 9000€ annui prevista e sono compresi, nella rubrica "Monitoraggio e valutazione", i compensi per la valutazione intermedia e finale, entrambi ampiamente inferiori alla soglia del 2% del costo totale.

Le spese generali sono calcolate all'11% del Sub Totale Generale, come da massimale previsto da bando.

	Unità	N. Unità	Costo Unitario in €	Costo totale in €	Valore %
1. Risorse umane					
<i>1.1 Personale in Italia direttamente impiegato nella gestione dell'iniziativa</i>					
n°1 desk amministrativo-contabile (quota-parte 35% del totale competenze)	mese	36	€ 910,00	€ 32.760,00	1,54%
<i>1.2. Personale internazionale</i>					
<i>1.2.1 Lungo termine (oltre 6 mesi)</i>					
n°1 capo progetto (totale competenze)	mese	36	€ 3.000,00	€ 108.000,00	5,08%
n°1 amministratore progetto (quota-parte 65% del totale competenze)	mese	36	€ 1.690,00	€ 60.840,00	2,86%
n°1 esperto psicosociale (quota-parte 50% del totale competenze)	mese	36	€ 1.700,00	€ 61.200,00	2,88%
<i>1.2.2 Breve termine (entro 6 mesi)</i>					
<i>1.3. Personale locale</i>					
<i>1.3.1 Lungo termine (oltre 6 mesi)</i>					
n°1 responsabile ufficio BAOS Tambacounda	mese	35	€ 250,00	€ 8.750,00	0,41%
n°1 responsabile ufficio BAOS Kaolack	mese	35	€ 250,00	€ 8.750,00	0,41%
n°1 contabile locale di progetto	mese	35	€ 500,00	€ 17.500,00	0,82%
n°1 responsabile antenna di Goudiry	mese	35	€ 600,00	€ 21.000,00	0,99%
n°1 coordinatore settore migrazioni regione Kaolack - responsabile antenna	mese	35	€ 700,00	€ 24.500,00	1,15%
n°1 coordinatore settore migrazioni regione Tambacounda	mese	35	€ 700,00	€ 24.500,00	1,15%
n°1 operatore campagna di sensibilizzazione per i Dipartimenti di Tambacounda e Kompentoum (Tambacounda)	mese	33	€ 300,00	€ 9.900,00	0,47%
n°1 operatore campagna di sensibilizzazione per i Dipartimenti di Bakel e Goudiry (Tambacounda)	mese	33	€ 300,00	€ 9.900,00	0,47%
n°2 operatori campagna di sensibilizzazione per la regione Kaolack	mese	66	€ 300,00	€ 19.800,00	0,93%
n°1 responsabile attività di formazione professionale e inserimento socio-professionale regione Tambacounda	mese	33	€ 700,00	€ 23.100,00	1,09%
n°1 responsabile attività di formazione professionale e inserimento socio-professionale regione Kaolack	mese	33	€ 700,00	€ 23.100,00	1,09%

n° 6 formatori per corsi di formazione in elettricità, meccanica auto e gestione macchinari agricoli CFP Don Bosco (6 formatori x 30 mesi)	mese	180	€ 230,00	€ 41.400,00	1,95%
n°1 responsabile ufficio del lavoro CFP Don Bosco	mese	30	€ 250,00	€ 7.500,00	0,35%
n°1 responsabile dei fondi di sviluppo locale (Kaolack e Tambacounda)	mese	24	€ 700,00	€ 16.800,00	0,79%
n°1 responsabile ufficio antenna a Dakar VIS per le relazioni istituzionali	mese	35	€ 430,00	€ 15.050,00	0,71%
n°2 operatori sociali responsabili del monitoraggio del sistema di orientamento di prima accoglienza dei migranti di ritorno	mese	60	€ 505,00	€ 30.300,00	1,43%
1.3.2 Breve termine (entro i 6 mesi)					
n°9 formatori per il rafforzamento di capacità dei CRM (1 formatore x 2 gg x 2 CRM x 9 formazioni x 140€) (attività 1.3)	giorno	36	€ 140,00	€ 5.040,00	0,24%
n°16 formatori per formazione formatori degli istituti membri delle reti regionali (1 formatore x 3 gg x 2 Reti regionali x 2 anni x 4 formazioni/anno x 140€)	giorno	48	€ 140,00	€ 6.720,00	0,32%
n°16 formatori per formazione dei responsabili dell'ufficio lavoro/ANPEJ sulle tematiche relative all'inserimento socio-professionale dei giovani e sull'accompagnamento post inserimento (1 formatore x 3 gg x 2 gruppi x 2 anni x 4 formazioni/anno x 140€)	giorno	48	€ 140,00	€ 6.720,00	0,32%
1.3.3 Di supporto (autisti, guardiani, ecc.)					
n°2 Autista/logista Tambacounda	mese	70	€ 230,00	€ 16.100,00	0,76%
n°1 Autista/logista Kaolack	mese	33	€ 230,00	€ 7.590,00	0,36%
Subtotale Risorse Umane				€ 606.820,00	28,56%
2. Spese per la realizzazione delle attività					
2.1. Assicurazioni e visti per il personale in trasferta					
Copertura assicurativa + visto capo progetto	anno	3	€ 1.300,00	€ 3.900,00	0,18%
Copertura assicurativa + visto amministratore progetto	anno	3	€ 1.300,00	€ 3.900,00	0,18%
Copertura assicurativa + visto esperto psicologo	anno	3	€ 1.300,00	€ 3.900,00	0,18%
2.2 Viaggi internazionali					
n°3 viaggi a/r per capo progetto (Italia-Senegal)	viaggio	3	€ 650,00	€ 1.950,00	0,09%
n°3 viaggi a/r per amministratore (Italia-Senegal)	viaggio	3	€ 650,00	€ 1.950,00	0,09%

n°6 viaggi a/r per esperto psicosociale (Italia-Senegal)	viaggio	6	€ 650,00	€ 3.900,00	0,18%
n°3 viaggi a/r per 2 pp missione di monitoraggio (Italia-Senegal)	viaggio	6	€ 650,00	€ 3.900,00	0,18%
n°2 viaggi a/r per 3 persone per missione supervisione lavori CFP Missirah UNIRC (Italia-Senegal)	viaggio	6	€ 650,00	€ 3.900,00	0,18%
2.3 Trasporto locale					
n°270 rimborsi spostamento partecipanti CRM (15 partecipanti x 3 incontri x 3 anni x 2 CRM x 8€)	rimborso	270	€ 8,00	€ 2.160,00	0,10%
n°160 rimborsi spostamento per partecipanti alle formazioni di formatori sullo sviluppo di competenze - reti regionali (4 formazioni x 2 anni x 10 CFP x 1 formatore x 2 reti x 8€)	rimborso	160	€ 8,00	€ 1.280,00	0,06%
n°296 rimborsi spostamento per partecipanti formazione sulle tematiche relative all'inserimento socio-professionale dei giovani e sull'accompagnamento post inserimento (37 partecipanti x 4 formazioni x 2 anni x 8€)	rimborso	296	€ 8,00	€ 2.368,00	0,11%
n°3580 rimborsi per i leader comunitari per la realizzazione degli eventi della campagna di sensibilizzazione (3580 eventi x 1,5€)	giorno	3580	€ 1,50	€ 5.370,00	0,25%
n°80 rimborsi per incontri comitato stakeholders del fondo di sviluppo locale (2 incontri x 2 anni x 2 fondi x 10 partecipanti x 8€)	rimborso	80	€ 8,00	€ 640,00	0,03%
n°120 rimborsi per incontri comitato scientifico delle ricerche (5 partecipanti x 4 incontri x 2 regioni x 3 anni x 8€)	rimborso	120	€ 8,00	€ 960,00	0,05%
2.4 Rimborso per vitto e alloggio					
n°180 rimborsi per vitto e alloggio per partecipanti alla formazione dei membri dei CRM regionali (15 partecipanti x 3 formazioni x 2 gg x 2 regioni x 18€)	rimborso	180	€ 18,00	€ 3.240,00	0,15%
n°480 rimborsi per vitto e alloggio per partecipanti alle formazioni di formatori sullo sviluppo di competenze - reti regionali (4 formazioni x 2 anni x 10 CFP x 1 formatore x 2 reti x 3gg x 18€)	rimborso	480	€ 18,00	€ 8.640,00	0,41%
n°888 rimborsi per vitto e alloggio partecipanti formazione sulle tematiche relative all'inserimento socio-professionale dei giovani e sull'accompagnamento post inserimento (37 partecipanti x 4 formazioni x 2 anni x 3gg x 18€)	rimborso	888	€ 18,00	€ 15.984,00	0,75%

n°80 rimborsi per vitto per partecipanti incontro comitato stakeholders del fondo di sviluppo locale (2 incontri x 2 anni x 2 fondi x 10 partecipanti x 1 gg x 8€)	rimborso	80	€ 8,00	€ 640,00	0,03%
<i>2.5 Affitto di spazi, strutture e terreni</i>					
n°1 affitto Ufficio Centrale di progetto Tambacounda	mese	35	€ 230,00	€ 8.050,00	0,38%
n°1 affitto Spazio Migrazione e Formazione Kaolack (BAOS)	mese	35	€ 200,00	€ 7.000,00	0,33%
n°1 affitto Centro operativo attività Goudiry (Antenna per attività nei dipartimenti di Bakel e Goudiry)	mese	35	€ 200,00	€ 7.000,00	0,33%
<i>2.6 Fondi di dotazione, rotazione e micro-credito</i>					
n°1 fondo di sviluppo locale a Tambacounda	forfait	1	€ 100.000,00	€ 100.000,00	4,71%
n°1 fondo di sviluppo locale a Kaolack	forfait	1	€ 100.000,00	€ 100.000,00	4,71%
n°1 fondo di supporto alla creazione di attività generatrici di reddito della diaspora nelle Regioni target	forfait	1	€ 150.000,00	€ 150.000,00	7,06%
<i>2.7. Altre spese connesse alle attività (specificare)</i>					
n°18 incontri delle due reti regionali di istituzioni formative votate allo sviluppo di competenze (3 incontri x 2 reti x 3 anni)	incontro	18	€ 150,00	€ 2.700,00	0,13%
n°4 eventi pubblici sullo sviluppo di competenze organizzati dalle reti regionali	evento	4	€ 2.000,00	€ 8.000,00	0,38%
n°8 formazioni di formatori sullo sviluppo di competenze - reti regionali - materiali di consumo e didattici	formazione	8	€ 250,00	€ 2.000,00	0,09%
n°8 formazioni per responsabili ufficio lavoro/ANPEJ sulle tematiche relative all'inserimento socio-professionale dei giovani e sull'accompagnamento post inserimento - materiali di consumo e didattici	formazione	8	€ 250,00	€ 2.000,00	0,09%
n° 340 borse di studio per perfezionamento professionale per artigiani maestri d'apprendistato (attività 3.4)	borse di studio	340	€ 40,00	€ 13.600,00	0,64%
n°340 voucher per maestri d'apprendistato per certificazione delle competenze (attività 3.4)	voucher	340	€ 30,00	€ 10.200,00	0,48%
n°12 workshops per la realizzazione e la validazione degli standard di formazione dei moduli di ristorazione/cucina, estetica e confezioni (2 workshops x 6 moduli x 350€)	workshop	12	€ 350,00	€ 4.200,00	0,20%

n°2 workshop per la realizzazione e validazione dello standard professionali del responsabile CAI (2 workshops x 350€)	workshop	2	€ 350,00	€ 700,00	0,03%
n°18 incontri dei CRM (3 incontri x 3 anni x 2 CRM x 50€) - materiali di consumo, dispense, etc..	incontri	18	€ 50,00	€ 900,00	0,04%
n°6 tavole rotonde pubbliche sulla migrazione (1 tavola rotonda x 3 anni x 2 regioni x 1500€)	tavola rotonda	6	€ 1.500,00	€ 9.000,00	0,42%
n°1 workshop di lancio della campagna di sensibilizzazione	workshop	1	€ 700,00	€ 700,00	0,03%
n°9 missioni per la supervisione da parte dell'ITPP dei lavori di riabilitazione del CFP di Missirah (9 missioni x 3 persone x 3 gg x 30€)	giorno	81	€ 30,00	€ 2.430,00	0,11%
n°2 missioni di supervisione tecnica da parte dell'UNIRC per la riabilitazione del CFP di Missirah (2 missioni x 3 persone x 5 gg x 30€)	giorno	30	€ 40,00	€ 1.200,00	0,06%
Sviluppo e realizzazione della "app" per smartphone sui rischi del viaggio e sulle opportunità	forfait	1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	2,12%
n° 2 unità mobili per i BAOS con "baobab digitale"	forfait	2	€ 17.500,00	€ 35.000,00	1,65%
n°6 eventi di sensibilizzazione nelle regioni target (1 evento x 2 regioni x 3 anni x 2000€))	evento	6	€ 2.000,00	€ 12.000,00	0,56%
n°1 campagna di diffusione spot radio nelle regioni target Tambacounda e Kaolack	anno	3	€ 4.000,00	€ 12.000,00	0,56%
n°986 kit didattici per le attività di sensibilizzazione nelle scuole medie e superiori delle due regioni d'intervento (134 scuole medie e superiori - 640 kit scolastici per la regione di Kaolack / 77 scuole medie e superiori - 346 kit scolastici per la regione di Tambacounda)	kit	986	€ 3,00	€ 2.958,00	0,14%
Sviluppo e realizzazione gadget per la campagna di sensibilizzazione (cappelli, magliette, etc...)	anno	3	€ 7.000,00	€ 21.000,00	0,99%
n°1260 kit di comunicazione e informazione per la realizzazione di causeries nelle regioni target (7 dipartimenti x 60 causeries x 3 anni x 3€)	causerie	1260	€ 3,00	€ 3.780,00	0,18%
n°1 referente attività di sensibilizzazione a Milano (attività 2.1) (quota-parte)	mese	6	€ 600,00	€ 3.600,00	0,17%
n°1 referente attività di sensibilizzazione a Brescia (attività 2.1) (quota-parte)	mese	6	€ 400,00	€ 2.400,00	0,11%

n°1 referente attività di sensibilizzazione in Sicilia (attività 2.1) (quota-parte)	mese	6	€ 400,00	€ 2.400,00	0,11%
n°1 responsabile ufficio BASE Milano (quota-parte)	mese	9	€ 500,00	€ 4.500,00	0,21%
n°3 convegni a Brescia	convegno	3	€ 5.100,00	€ 15.300,00	0,72%
n°6 incontri di informazione a Catania per giovani senegalesi interessati a possibilità di investimento in Senegal	incontro	6	€ 1.000,00	€ 6.000,00	0,28%
n°2 eventi a Milano con la diaspora Senegalese	evento	2	€ 4.200,00	€ 8.400,00	0,40%
n°8 incontri di formazione a giovani senegalesi per supporto a progetti d'impresa	incontro	8	€ 650,00	€ 5.200,00	0,24%
n°3 partecipazioni ad evento annuale con Associazione Italia-Senegal	evento	3	€ 600,00	€ 1.800,00	0,08%
n°1 hub virtuale per incontro domanda/offerta lavoro e opportunità di investimento per la diaspora	hub	1	€ 7.300,00	€ 7.300,00	0,34%
n°1 stampa materiali di sensibilizzazione, locandine, etc.	stampe	320	€ 10,00	€ 3.200,00	0,15%
n°1 campagna social (produzione contenuti e videopillole)	campagna	1	€ 12.800,00	€ 12.800,00	0,60%
n°3 formazioni del personale BAOS deputato all'accoglienza migranti di ritorno sulle tematiche inerenti il sostegno psico-sociale	formazione	3	€ 8.000,00	€ 24.000,00	1,13%
n°3 formazioni del personale sanitario deputato alla presa in carico dei migranti di ritorno su tematiche di salute mentale e sostegno psico-sociale	formazione	3	€ 7.850,00	€ 23.550,00	1,11%
n°300 ore di consulenza fornite dal BASE Italia alle associazioni/individui della diaspora per orientamento su creazione impresa, accesso a finanziamenti e elaborazione piano di investimento	ore	300	€ 80,00	€ 24.000,00	1,13%
n°8 campagne di outreach del BASE sul territorio italiano	evento	8	€ 750,00	€ 6.000,00	0,28%
Subtotale Spese per la realizzazione delle attività				€ 780.450,00	36,73%
3. Attrezzature e investimenti					
<i>3.1. Acquisto di terreni</i>					
<i>3.2. Impianti, infrastrutture, opere civili</i>					
Riabilitazione centro di formazione di Missirah	forfait	1	€ 193.322,79	€ 193.322,79	9,10%
<i>3.3. Acquisto o affitto di veicoli</i>					
Acquisto n°1 veicolo 4x4 Centro operativo Goudiry	veicolo	1	€ 27.288,37	€ 27.288,37	1,28%
Acquisto n°1 veicolo 4x4 Spazio Migrazione e Formazione Kaolack	veicolo	1	€ 27.288,37	€ 27.288,37	1,28%

n°4 motociclette per realizzazione attività di sensibilizzazione nelle zone d'intervento	motocicletta	4	€ 2.896,53	€ 11.586,13	0,55%
<i>3.4. Acquisto o affitto di materiali, attrezzature, equipaggiamenti tecnici e utensili</i>					
Acquisto materiale di consumo per la formazione in elettricità, meccanica auto e gestione dei macchinari agricolo CFP Don Bosco	forfait/anno	3	€ 3.500,00	€ 10.500,00	0,49%
Acquisto di n°100 sedie iper realizzazione di attività di causeries nelle regioni target (attività 2.1) (100 sedie x 8,38€)	item	100	€ 8,38	€ 838,00	0,04%
<i>3.5. Acquisto o affitto di attrezzature di ufficio (computer, arredamenti)</i>					
n°2 laptop ufficio centrale Tambacounda	pc	2	€ 719,50	€ 1.439,00	0,07%
n°2 laptop antenna Goudiry	pc	2	€ 719,50	€ 1.439,00	0,07%
n°4 laptop per antenna/BAOS Kaolack	pc	4	€ 719,50	€ 2.878,00	0,14%
n°1 fotocopiatrice professionale per ufficio centrale Tambacounda	item	1	€ 1.180,00	€ 1.180,00	0,06%
n°1 fotocopiatrice professionale per antenna Kaolack/BAOS	item	1	€ 1.180,00	€ 1.180,00	0,06%
n°1 fotocopiatrice professionale per antenna Goudiry	item	1	€ 1.180,00	€ 1.180,00	0,06%
n°4 proiettori portatili per attività di sensibilizzazione	item	4	€ 449,50	€ 1.798,00	0,08%
n°4 postazione e arredamento ufficio per antenna Kaolack/BAOS	postazioni	4	€ 618,67	€ 2.474,67	0,12%
n°2 postazione e arredamento ufficio per antenna Goudiry	postazioni	2	€ 618,67	€ 1.237,33	0,06%
Subtotale Attrezzature e investimenti				€ 285.629,66	13,44%
4. Spese di gestione in loco					
<i>4.1 Affitto non occasionale di spazi, strutture e terreni</i>					
<i>4.2 Cancelleria e piccole forniture, utenze e piccola manutenzione</i>					
Cancelleria e piccole forniture, utenze e piccola manutenzione ufficio centrale Tambacounda	mese	35	€ 450,00	€ 15.750,00	0,74%
Cancelleria e piccole forniture, utenze e piccola manutenzione antenna di Goudiry	mese	35	€ 250,00	€ 8.750,00	0,41%
Cancelleria e piccole forniture, utenze e piccola manutenzione antenna di Kaolack/BAOS	mese	35	€ 300,00	€ 10.500,00	0,49%
Cancelleria e piccole forniture, utenze e piccola manutenzione CFP Don Bosco	mese	35	€ 150,00	€ 5.250,00	0,25%

4.3 Costi di gestione e manutenzione dei veicoli (compresa benzina)					
Costi di gestione e manutenzione veicolo Tambacounda (1 veicolo x 36 mesi)	mese	36	€ 500,00	€ 18.000,00	0,85%
Costi di gestione e manutenzione veicolo Goudiry (1 veicolo x 34 mesi)	mese	34	€ 600,00	€ 20.400,00	0,96%
Costi di gestione e manutenzione veicolo Kaolack (1 veicolo x 34 mesi)	mese	34	€ 400,00	€ 13.600,00	0,64%
Costi di gestione e manutenzione motociclette Tambacounda (2 motociclette x 34 mesi)	mese	68	€ 70,00	€ 4.760,00	0,22%
Costi di gestione e manutenzione motociclette Kaolack (2 motociclette x 34 mesi)	mese	68	€ 50,00	€ 3.400,00	0,16%
Subtotale Spese di gestione in loco				€ 100.410,00	4,73%
5. Acquisto di servizi					
5.1. Studi e ricerche					
Ricerca policy-oriented di supporto ai CRM su profili migratori (I costi previsti includono: Istruttoria della ricerca, kick-off meeting, formazione rilevatori locali, raccolta dati sul campo, eventuale raccolta dati in Italia su campione migranti, studio ed analisi dei dati e analisi quantitativa di secondo livello e atelier di restituzione)	ricerca	1	€ 30.000,00	€ 30.000,00	1,41%
Ricerca policy-oriented di supporto ai CRM su investimenti individuali e collettivi (I costi previsti includono: Istruttoria della ricerca, kick-off meeting, formazione rilevatori locali, raccolta dati sul campo, eventuale raccolta dati in Italia su campione migranti, studio ed analisi dei dati e analisi quantitativa di secondo livello e atelier di restituzione)	ricerca	1	€ 30.000,00	€ 30.000,00	1,41%
Ricerca policy-oriented di supporto ai CRM sui legami tra formazione/inserimento e migrazioni nelle regioni target (I costi previsti includono: Istruttoria della ricerca, kick-off meeting, formazione rilevatori locali, raccolta dati sul campo, eventuale raccolta dati in Italia su campione migranti, studio ed analisi dei dati e analisi quantitativa di secondo livello e atelier di restituzione)	ricerca	1	€ 30.000,00	€ 30.000,00	1,41%
5.2. Costi bancari					

Oneri bancari	mese	36	€ 100,00	€ 3.600,00	0,17%
<i>5.3. Revisione contabile ai sensi della normativa italiana (2% del costo del progetto)</i>					
Audit rendiconto progetto	anno	3	€ 4.000,00	€ 12.000,00	0,56%
<i>5.4. Revisione contabile in loco</i>					
Subtotale Acquisto di servizi				€ 105.600,00	4,97%
6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati					
<i>6.1. Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in loco</i>					
Materiale di promozione e comunicazione Centri, reti ed istituzioni partner	forfait/anno	3	€ 3.500,00	€ 10.500,00	0,49%
<i>6.2. Attività di divulgazione in Italia</i>					
Materiale di comunicazione e informazione di progetto in Italia	anno	3	€ 2.000,00	€ 6.000,00	0,28%
Sviluppo e realizzazione del Materiale di promozione e comunicazione BASE Milano	forfait	3	€ 2.000,00	€ 6.000,00	0,28%
Subtotale Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati				€ 22.500,00	1,06%
7. Monitoraggio e valutazione					
<i>7.1. Monitoraggio interno</i>					
n°30 giorni di indennità di missione per responsabile monitoraggio delle attività (10 gg x 3 missioni x €45)	giorno	30	€ 45,00	€ 1.350,00	0,06%
n°30 giorni di indennità di missione per desk amministrativo-contabile (10 gg x 3 missioni x €45)	giorno	30	€ 45,00	€ 1.350,00	0,06%
<i>7.2. Valutazione di medio termine indipendente (2% del costo del progetto)</i>					
n°1 esperto per valutazione di medio termine indipendente	forfait	1	€ 5.000,00	€ 5.000,00	0,24%
<i>7.3. Valutazione finale indipendente (2% del costo del progetto)</i>					
n°1 esperto per valutazione esterna progetto	forfait	1	€ 5.000,00	€ 5.000,00	0,24%
Subtotale Monitoraggio e valutazione				€ 12.700,00	0,60%
Subtotale generale				€ 1.914.109,66	90,09%
8. Spese generali (max 11% del Subtotale generale)				€ 210.552,06	9,91%
TOTALE GENERALE				€ 2.124.661,73	100,00%

Sintesi dei costi a carico	Costo totale	Contributo AICS	Contributo Proponente e Partner
			Monetario
1. Risorse umane	€ 606.820,00	€ 570.395,00	€ 36.425,00
2. Spese per la realizzazione delle attività	€ 780.450,00	€ 511.213,27	€ 269.236,73
3. Attrezzature e investimenti	€ 285.629,66	€ 275.629,66	€ 10.000,00
4. Spese di gestione in loco	€ 100.410,00	€ 100.410,00	€ 0,00
5. Acquisto di servizi	€ 105.600,00	€ 96.600,00	€ 9.000,00
6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati	€ 22.500,00	€ 22.500,00	€ 0,00
7. Monitoraggio e valutazione	€ 12.700,00	€ 12.700,00	€ 0,00
8. Spese generali	€ 210.552,06	€ 210.552,06	€ 0,00
TOTALE GENERALE	€ 2.124.661,73	€ 1.800.000,00	€ 324.661,73

10. QUADRO LOGICO

<i>Logica del progetto</i>	<i>Indicatori oggettivamente verificabili [sia qualitativi che quantitativi, di cui specificare gli standard di provenienza e riferimento, inserendo l'indicatore pre-progetto e quello a fine progetto]</i>	<i>Fonti di verifica [specificare la metodologia di raccolta dei dati, evitando il più possibile elementi di autoreferenzialità]</i>	<i>Condizioni</i>
<i>Obiettivo generale</i> Contribuire ad allargare le opportunità dei gruppi vulnerabili di due regioni senegalesi a forte impatto migratorio (Kaolack e Tambacounda), al fine di migliorarne le condizioni di vita e regolare la gestione dei flussi migratori, impedendo così la violazione dei diritti umani causata dall'emigrazione irregolare	A – Numero di partenze dalle regioni target in diminuzione (Pre-progetto 3.005 annui - Target 2700 annui) B - Diffusione della scelta migratoria (Indagini pre-progetto 90% - target: 70%). C - Disoccupazione giovanile in diminuzione (Pre-progetto 14% - target: 13%).	Per gli indicatori A e B - Rapporti dell'Agenzia di Statistica Nazionale (ANSD) - Studi e ricerche di DGSE e OIM - Ricerche ed indagini condotte dallo staff del progetto C - "Enquête Emploi" trimestrale con consolidamento annuale (ANSD)	

<i>Obiettivi specifici</i> Promuovere lo sviluppo locale delle Regioni di Kaolack e Tambacounda come chiave per l'implementazione efficace di politiche migratorie circolari e territorializzate, ispirate al rispetto dei diritti umani ed implementate da una rete di rafforzati attori pubblici e privati senegalesi, italiani e della diaspora	A- 2 Piani Regionali per le Migrazioni (PRM) elaborati partecipativamente e validati dai principali stakeholders del settore nelle Regioni target (Pre-progetto 0 - target: 2). B – Almeno 170 progetti (148 attraverso i Fondi di Sviluppo Locale (FSL) e 22 attraverso le attività di finanziamento dei migranti di ritorno) contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi inclusi nei piani Dipartimentali (PDD) e/o Comunali (PCD) di Sviluppo (Pre-progetto 0 - target: 170). C – Le istanze strategiche dei PRM sono integrate sistematicamente negli strumenti di pianificazione dello sviluppo locale (PDD/PCD)	A1 - Piani Regionali per le Migrazioni A2 – Verbali degli incontri dei CRM e dell'atelier di validazione B1 – Business Plans dei progetti finanziati dai FSL B2 – Rapporti ARD per impatto progetti su raggiungimento obiettivi PDD/PCD B3 – Rapporti intermedi e finale di progetto C1 – PDD e PCD delle zone di intervento	- La regolamentazione nazionale non muta - Gli attori pubblici del settore migrazione, formazione e lavoro vengono adeguatamente sostenuti dallo Stato - La situazione sociopolitica è stabile nel paese - Assenza di tensioni e conflitti nella zona - Assenza di calamità naturali e shock economici tali da impedire la buona riuscita delle attività di progetto	
<i>Risultati attesi</i> R1 - La territorializzazione delle politiche migratorie nazionali è sostenuta nelle Regioni target con interventi basati sulle evidenze di supporto istituzionale al sistema dei BAOS/BASE R2: - Giovani e donne potenziali migranti, migranti di ritorno delle Regioni target e membri della diaspora in Italia sono accompagnati in percorsi di sensibilizzazione	A- 2 CRM creati, operativi e dotati di strumenti legali/regolamentari istituzionali B – 30 stakeholders utilizzano nelle sedute dei CRM e nel loro operato le competenze sviluppate attraverso il piano di formazione C - Aumento del 30% degli utenti dei servizi di prossimità della DGSE: BAOS (Pre-progetto: Tamba 153, Kaolack 204; target: Tamba 199; Kaolack 266) e BASE (Pre-progetto: 20 consultazioni/mese ; target 30/mese) D - Utilizzo dei risultati delle ricerche sviluppate nell'ambito del progetto da parte dei CRM nelle attività di policy making e/o M&E E - Sono coscienti dei rischi della migrazione irregolare ed informati sulle opportunità di formazione, lavoro e	A1 – Documenti costitutivi e legali - regolamentari dei CRM A2 – Rapporti delle sedute dei CRM B1 – Questionari per membri dei CRM C1 – Database: - o BAOS Tambacounda e Kaolack - o BASE Milano D1 – Documenti di ricerca D2 – Documenti prodotti da CRM (Piani, Linee Guida, progetti, etc...) E1 – 165.440 “sondaggi prima-dopo” E2 – 30 “rilevamenti” mensili su un campione di 50 persone. E3 – 1.000 “test a posteriori”	- I partner/ stakeholders confermano la loro disponibilità e il loro impegno a partecipare attivamente ai CRM - La mobilità nelle e tra le aree di progetto rimane garantita - Le tematiche trattate dai	

sui rischi della migrazione irregolare, di informazione sulle opportunità esistenti e di supporto psicosociale R3 - Le competenze tecnico-professionale di giovani e donne potenziali migranti e migranti di ritorno delle Regioni target sono sviluppate e certificate in relazione alla domanda del mercato del lavoro locale e nazionale	migrazione regolare presenti: • Almeno 50.000 ragazze e 60.000 ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado delle regioni di Tambacounda e Kaolack; • Almeno 50.400 partecipanti alle causeries; • Almeno 5.040 beneficiari visitati attraverso gli incontri porta a porta • Almeno 41.410 membri della diaspora F - 3500 download e utilizzo della App di progetto G - La risposta alle problematiche psicosociali dei migranti di ritorno da parte dei soggetti preposti è migliorata e il 75% dei casi viene accompagnato e/o risolto. H - 700 giovani potenziali migranti e migranti di ritorno formati dal Centro Don Bosco di Tambacounda in elettricità, meccanica auto e gestione macchinari agricoli completano con successo il loro anno di formazione I - 200 potenziali migranti e migranti di ritorno formati dal CPAR di Missirah in falegnameria, saldatura e costruzioni completano con successo il loro anno di formazione L- 300 lavoratrici del settore informale e 600 giovani donne vulnerabili formate con moduli di formazione continua dal Centro di Kaolack in cucina/ristorazione, estetica e confezioni completano con successo il loro anno di formazione M - Le competenze di 340 artigiani maestri d'apprendistato vengono	E4 – Dati hub virtuale E5 – Liste di presenza incontri in Italia F1 – Statistiche dei provider (Digital Distribution Services) G1 – Rapporti BAOS G2 – Rapporti intermedi e finale Per gli indicatori H/I/L/M - Registri dei Centri di FP partner - Diplomi e certificati distribuiti - Annuario statistico del MFPAA - Rapporti intermedi e finale di progetto	percorsi di sensibilizzazione sono di interesse per le comunità target - I CFP non incorrono in problematiche infrastrutturali tali da impedire la realizzazione dei percorsi formativi previsti dal progetto - I giovani e le donne potenziali migranti e i migranti di ritorno beneficiari dei percorsi formativi approfondono un impegno sufficiente a superare le prove di certificazione delle competenze acquisite - La qualità della formazione offerta è in linea con le esigenze del mercato	
---	--	--	---	--

49

R1 - R1.1 Creazione di Comitati Regionali per la Migrazione - CRM per l'articolazione delle azioni settoriali con i piani di sviluppo locali R1.2 Ricerche policy-oriented di supporto ai CRM su profili migratori, investimenti individuali e collettivi, legami tra formazione/inserimento e migrazioni nelle regioni target R1.3 Rafforzamento di capacità dei membri dei CRM R1.4 Supporto istituzionale al BAOS di Tambacounda e lancio del BAOS di Kaolack per il Senegal Centrale (Fatick, Kaolack, Kaffrine) R1.5 Sostegno alle attività di orientamento del BASE - Milano per la diaspora R2 - R2.1 Campagne di info-sensibilizzazione nelle regioni target, con gli attori dei Comitati Regionali per la Migrazione, e per la diaspora in Lombardia e Sicilia, con le associazioni della diaspora ed il BASE di Milano R2.2 Sviluppo e diffusione di un'App per smartphone sui rischi del viaggio e le opportunità di lavoro e migrazione regolare R2.3 Realizzazione di unità di informazione mobili per i BAOS con "baobab digitali"	Attività 1.1 – Creazione CRM Materiale di promozione e comunicazione; spese per incontri. Attività 1.2 - Ricerca Spese per missioni ricercatori CIRMIB; rimborsi per incontri comitato scientifico; Attività 1.3 – Capacity building CRM Formatori; spese per vitto e alloggio dei partecipanti alle formazioni; Attività 1.4 – Supporto ai BAOS Responsabili locali; attrezzature; Cancelleria e piccole forniture, utenze e piccola manutenzione; Attività 1.5 – Sostegno al BASE Responsabile Attività 2.1 – Campagne info-sensibilizzazione Coordinatori, referenti e operatori campagne; leader comunitari, spese per workshop, conferenze e eventi; attrezzature; spot radio; kit didattici per le scuole; gadget, hub virtuale. Attività 2.2 – Sviluppo e diffusione App Spese di sviluppo e realizzazione Attività 2.3 – Installazione “baobab digitali” Spese realizzazione	€ 285.629,66 4. <i>Spese di gestione in loco</i> € 100.410,00 5. <i>Acquisto di servizi</i> € 105.600,00 6. <i>Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati</i> € 22.500,00 7. <i>Monitoraggio e valutazione</i> € 12.700,00 8. <i>Spese generali</i> € 210.552,06 TOTALE GENERALE € 2.124.661,73	rendere più interessante e attraente la formazione. - Se il contesto locale non si mostrerà coinvolto e partecipe nelle azioni di sensibilizzazione, saranno ridefinite le attività specifiche e gli strumenti impiegati e si agirà su altri canali e attori-chiave (ad es. le autorità locali)	
--	--	--	---	--

R2.4 Attività di accompagnamento psicosociale per migranti di ritorno R3 - R3.1 Supporto ai corsi di formazione del Centro Don Bosco di Tambacounda in elettricità, meccanica auto e gestione macchinari agricoli, per 700 giovani potenziali migranti e migranti di ritorno. R3.2 Riabilitazione del CPAR di Missirah (Tambacounda) con il MFPA per il rilancio di formazioni industriali (falegnameria, saldatura, costruzioni) per 200 potenziali migranti e migranti di ritorno R3.3 Ampliamento dell'offerta formativa del centro pubblico di Kaolack: formazione continua di 300 lavoratrici del settore informale e formazione iniziale di 600 giovani donne vulnerabili in cucina/ ristorazione, estetica, confezioni. R3.4 Certificazione delle competenze di 340 artigiani maestri d'apprendistato presso i Centri partner per favorire la formazione a cascata di giovani e donne target R3.5 Sviluppo di due reti regionali di istituzioni formative votate allo sviluppo di competenze	Attività 2.4 – Accompagnamento psicosociale Spese per missioni dell'esperto psicosociale Attività 3.1 – Formazione 700 giovani a Tambacounda Direttore; 6 formatori; attrezzature e materiale di consumo; spese per cancelleria e piccole forniture, utenze e piccola manutenzione; spese per materiale di promozione e comunicazione Attività 3.2 – Riabilitazione CPAR Missirah e formazione di 200 giovani Direttore; 6 formatori; spese per missioni di supervisione lavori; spese per la riabilitazione; materiale di consumo; materiale di promozione e comunicazione Attività 3.3 – Formazione continua di 300 lavoratrici e formazione iniziale 600 giovani donne a Kaolack Direttore; 9 formatori; attrezzature e materiali di consumo Attività 3.4 – Certificazione competenze artigiani Borse di studio; voucher Attività 3.5 – Sviluppo reti di istituzioni formative Materiale di promozione e comunicazione; 8 formatori; rimborsi spostamenti; rimborsi per vitto e alloggio; spese per incontri; spese per eventi; spese per formazioni			
---	---	--	--	--

R4 - R4.1 Rafforzamento dei servizi di inserimento professionale dei giovani a livello pubblico (ANPEJ e CFP) e Don Bosco R4.2 Lancio di due Fondi di Sviluppo Locale e Kaolack e Tambacounda per il supporto di progetti comunitari e di generazione di reddito R4.3 Supporto ad iniziative generatrici di reddito individuali e collettive della diaspora nelle Regioni target	Attività 4.1 – Rafforzamento servizi inserimento professionale 8 formatori; rimborsi spostamenti; rimborsi per vitto e alloggio; spese per formazioni; 3 responsabili uffici del lavoro di Tambacounda, Kaolack e Missirah Attività 4.2 – Lancio di 2 Fondi di SL 2 fondi; 2 responsabili (Tambacounda e Kaolack); spese per rimborsi vitto per incontro; spese per spostamenti per incontro Attività 4.3 – Supporto iniziative generatrici di reddito della diaspora 1 fondo di supporto; 300 ore di consulenza per orientamento su creazione impresa, accesso a finanziamenti e elaborazione piano di investimento.			
			PRECONDIZIONI: Gradimento e sostegno delle Autorità Locali. Disponibilità di risorse umane, fisiche e finanziarie. Permessi e visti atti a garantire la continuativa presenza del personale espatriato e locale. Autorizzazioni per le opere civili e per le installazioni. Il paese non subisce shock ambientali/sociali che determinino condizioni di insicurezza	

